

Termine presentazione offerte bandi nn. 1) e 2): ore 14.30 del 06/03/2006.

Possono partecipare alle due gare le associazioni temporanee ed i consorzi di concorrenti ai sensi dell'art. 10, comma 1 lett. d) ed e), e art. 13 della L. 109/94 e s.m.i.. Le offerte dovranno essere redatte secondo quanto previsto dalla normativa sopracitata.

Per i bandi nn. 1) e 2) l'incanto sarà tenuto col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso.

In applicazione degli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 243-71818 del 25/03/2003, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, non è prevista l'esclusione automatica delle offerte anomale bensì la verifica delle stesse in applicazione dell'art. 30 della direttiva CEE 93/37.

Non sono ammesse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione è definitiva ad unico incanto.

I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle due gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011/8612163).

Non si effettua servizio trasmissione fax.

I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:

<http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/>

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino, al Servizio Progettazione ed Esecuzione interventi Edilizia scolastica - Via Bertola 34 - Torino ai seguenti recapiti telefonici: 011/8615041-5182 per il bando n. 1), 011/8615041-5163-5172 per il bando n. 2.

Torino, lì 6 febbraio 2006

Il Dirigente Servizio Contratti
Domenica Vivenza

Regione Piemonte

Affidamento del servizio per la realizzazione di azioni di sistema nell'ambito della sperimentazione relativa all'art. 50 del D.Lgs 276/03 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione"

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - Via Vioti 8 - 10121 Torino - Tel. 011.432.3643/2279 - Fax 011.432.3612.

II.1) Tipo di appalto: CAT 11.

II.3.2) CPC: ex865.866.

II.5) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio per la realizzazione di azioni di sistema nell'ambito della sperimentazione relativa all'art. 50 del D.Lgs 276/03 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione".

II.6) Valore totale stimato: importo complessivo appalto: euro 125.000,00.

IV.1) Tipo di procedura: Pubblico incanto ex art. 6 lett. a) D.Lgs 157/95.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: ex art. 23 comma 1 lett. b) D. Lgs 157/95. (offerta economicamente più vantaggiosa).

V.1.1) Società aggiudicataria: A.T.I: POLEIS Srl - S.R.F Società ricerca e formazione S.c.r.l - Via Riccoboni n. 31 - Modena.

V.1.2) Importo di aggiudicazione: importo presunto euro 106.000,00 oltre I.V.A.;

VI.3) Data di aggiudicazione: 23.01.2006.

VI.4) Numero di offerte ricevute: 5.

VI.8) Data di spedizione alla G.U.C.E: 14/02/2006.

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico
Maria Grazia Ferreri

Regione Piemonte

Affidamento delle attività di ricerca e sviluppo sulla filiera legno piemontese nell'ambito del progetto Inter-Bois: strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - Via Vioti 8 - 10121 Torino - Tel. 011.432.3643/2279 - Fax 011.432.3612.

II.1) Tipo di appalto: CAT 8.

II.3.2) CPC: 85.

II.5) Oggetto dell'appalto: Affidamento delle attività di ricerca e sviluppo sulla filiera legno piemontese nell'ambito del Progetto INTER-BOIS: strumenti di cooperazione per la filiera legno transfrontaliera nelle Alpi..

II.6) Valore totale stimato: euro 315.000,00 oltre I.V.A.

IV.1) Tipo di procedura: Pubblico incanto ex art. 6 lett. a) D.Lgs 157/95.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: ex art. 23 comma 1 lett. b) D. Lgs 157/95 (offerta economicamente più vantaggiosa).

V.1.1) Società aggiudicataria: A.T.I: Fortea Studio Associato, Compagnia delle Foreste Srl - Via Morghen n. 5 - Torino.

V.1.2) Importo di aggiudicazione: importo presunto euro 314.000,00 oltre I.V.A.;

VI.3) Data di aggiudicazione: 23.01.2006.

VI.4) Numero di offerte ricevute: 2.

VI.8) Data di spedizione alla G.U.C.E: 14/02/2006.

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico
D.ssa Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Totalgaz Italia S.r.l. - Roma

Comunicazione tariffa massima gas di petrolio liquefatto (GPL) distribuito a mezzo rete canalizzata sita in Levice (Cn)

La Totalgaz Italia S.r.l. rende nota la tariffa massima applicabile ai clienti della Rete Canalizzata a GPL nel Comune di Levice a decorrere dal 01/01/2006:

Euro/Metro cubo 2,710396 + IVA tutti gli usi.

Il Direttore Commerciale
Francesco Lupi

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Piemonte - Torino

Aggiornamento dell'Albo regionale e provinciale delle Associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 60/95 e s.m.i., e ai sensi dell'art. 8 dello Statuto di Arpa Piemonte approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-11049 del 24/11/2003, Arpa Piemonte individua con apposito Albo regionale e provinciale le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi con le quali avviare consultazioni su problematiche che rivestano, per le stesse, diretto e rilevante interesse.

Con Deliberazione del Direttore Generale di Arpa Piemonte n. 155 del 2/4/1997 sono stati adottati i criteri e le modalità di istituzione, suddivisione in categorie e di aggiornamento periodico del predetto Albo;

la successiva Deliberazione del Direttore Generale di Arpa Piemonte n. 536 del 27/5/1997 ha istituito l'Albo e ha disciplinato le forme di consultazione delle Associazioni.

In tale ambito i soggetti iscritti sono consultati sul programma annuale di attività di Arpa Piemonte e partecipano di diritto alla conferenza annuale sulla situazione regionale della prevenzione e della tutela ambientale.

In considerazione del tempo trascorso dalla sua istituzione, si ritiene di aggiornare tale Albo e pertanto, in attuazione dei predetti criteri e modalità, Arpa Piemonte:

avvisa

- tutte le associazioni di categoria operanti in ambito regionale o provinciale interessate;

- tutte le associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi operanti in ambito regionale e provinciale interessate;

- tutte le organizzazioni sindacali

che la domanda di iscrizione all'Albo regionale e provinciale dovrà essere presentata presso la sede legale di Arpa Piemonte - Via della Rocca, 49 - 10123 Torino, entro 60 (sessanta) giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U. della Regione Piemonte.

I soggetti interessati dovranno allegare alla domanda, sottoscritta dal responsabile a pena di irricevibilità, i seguenti documenti:

- l'atto costitutivo, lo statuto dell'Associazione e il nominativo del legale rappresentante (o suo delegato) oltre al nominativo dell'incaricato per le relazioni con Arpa Piemonte;

- l'eventuale autocertificazione dei rapporti intercorsi o in atto con Enti Pubblici sulle tematiche di interesse dell'Associazione;

- l'autocertificazione dell'ambito operativo territoriale, qualora non già specificato nella documentazione statutaria o regolamentare.

Le organizzazioni sindacali operanti a livello regionale e provinciale firmatarie dei CC.CC.NN.L. dei comparti del personale in servizio presso Arpa Piemonte, o con rappresentatività sindacale prevista dalle disposizioni vigenti, sono iscritte d'ufficio all'Albo regionale e provinciale.

Entro il termine del 30 novembre di ogni anno:

- i soggetti già iscritti potranno far pervenire ad Arpa Piemonte la richiesta di cancellazione;

- l'Albo regionale e provinciale sarà aggiornato a seguito di domande di iscrizione da presentarsi, con gli stessi criteri e modalità sopra specificate, a cura dei soggetti interessati.

L'Albo è costituito da una sezione regionale e otto sezioni provinciali. Gli organismi attivi sul territorio di una sola provincia saranno iscritti nella relativa sezione provinciale; quelli attivi su due o più province saranno iscritti nelle rispettive sezioni provinciali e nella sezione regionale.

Si informa che la perdita dei requisiti previsti comporta la cancellazione d'ufficio dell'iscrizione all'Albo regionale e provinciale.

Il Direttore Generale
Vincenzo Cocco

ASO Santa Croce e Carle - Cuneo

Avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita di beni immobili

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, il giorno 5 aprile 2006, alle ore 9,00 presso gli uffici della Direzione Generale siti al 3° piano della propria sede amministrativa in Cuneo, via Gobetti n. 27, procederà - sotto la presidenza del Direttore Amministrativo all'uopo delegato con deliberazione n. 964 del 26.10.05 alla vendita, con il sistema dell'asta pubblica di cui all'art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23.05.24 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni (offerte segrete in aumento rispetto al prezzo di base d'asta) dei seguenti immobili facenti parte della "Cascina Zoccolera" in Cuneo, frazione San Pietro del Gallo, suddivisi in due lotti, individuati in catasto terreni come segue:

LOTTO I CASCINA ZOCCOLERA SOTTANA

Foglio	Numero	Superficie	Qualità	Classe	R.D.	R.A.
8	23	1.39.10	s.i.a.	2	Euro 132,90	Euro 68,25
8	63	3.50	s.i.	2	Euro 3,34	Euro 1,90
8	181	20.58	fabbr. rur.			
8	183	91.89	p.i.a.	2	Euro 71,19	Euro 54,58
8	187	4.12	s.i.	2	Euro 3,94	Euro 2,23

Per complessivi Ha 2.59.19 pari a giornate piemontesi 6,80.
Prezzo di base d'asta Euro 306.694,00 (al netto degli oneri fiscali)

LOTTO II CASCINA ZOCCOLERA SOPRANA

Foglio	Numero	Superficie	Qualità	Classe	R.D.	R.A.
8	179	4.45.24	s. i.	2	Euro 425,40	Euro 241,44
8	185	4.27.49	s.i. a.	2	Euro 408,44	Euro 209,74
8	48	1.39.70	p. i.	1	Euro 108,22	Euro 72,15
8	182	5.06	p.i. a.	2	Euro 3,92	Euro 3,01
8	186	2.47	i.	2	Euro 2,36	Euro 1,34
8	180	20.67	fabbr. rur.			
9	9	2.40	b.m.	1	Euro 0,37	Euro 0,07
9	10	3.03	b.c.	1	Euro 0,47	Euro 0,16
9	59	4.71.02	s.i.a.	1	Euro 462,20	Euro 243,26
9	243(ex 214/a)	4.34.18	s.i.a.	1	Euro 426,06	Euro 224,25

Per complessivi Ha 19.51.26, pari a giornate piemontesi 51,21.

Prezzo di base d'asta Euro 1.415.010,00 (al netto degli oneri fiscali).

I suddetti immobili sono stati trasferiti all'Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle di Cuneo in forza dei DD.P.G.R. n. 2551/95 e n. 1544/96, successivamente integrati e modificati con determinazione regionale n. 351 del 12.01.98, in attuazione del D. Leg.vo 30.12.92 n. 502, come modificato dal D. Leg.vo 7.12.93 n. 517.

L'aggiudicatario del primo lotto prende atto che i terreni oggetto dell'asta, sono stati concessi in affitto a coltivatore diretto, con assistenza della organizzazione professionale agricola (Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cuneo), con contratto in deroga a sensi dell'art. 45 della legge 203/1982, che verrà a scadere al 11.11.2006 (San Martino). Gli aggiudicatari dei lotti primo e secondo riconoscono che nessun diritto potranno vantare nei confronti dell'Azienda Ospedaliera, nel caso di esercizio della prelazione o del riscatto da parte di affittuari o proprietari di terreni confinanti e di avere diritto soltanto alla restituzione del deposito cauzionale, non potendo avanzare alcun'altra pretesa per qualsivoglia titolo o causa nei confronti dell'Azienda. Gli aggiudicatari dei lotti primo e secondo riconoscono che l'Azienda Ospedaliera non potrà essere soggetta a garanzia alcuna nei loro confronti, nel caso dovessero subire l'evizione, in tutto o in parte, dei terreni aggiudicati, per effetto di reatrito esercitato da altri aventi diritto alla prelazione agraria quali affittuari o confinanti, anche nel caso in cui a questi non sia stato notificato il verbale di aggiudicazione che tiene luogo della notifica del compromesso ex art. 8 quarto comma L. 1965/590 sostituito dall'art. 8 L. 1971/817, potendo in tal caso pretendere, a sensi dell'art. 1488 1° comm. cod. civ. soltanto la restituzione del prezzo pagato, senza alcun risarcimento danni a qualsiasi titolo. Gli immobili saranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto e con le destinazioni in cui si trovano, con le relative accessioni e pertinenze, diritti, servitù attive e passive, oneri, canoni, vincoli imposti dalle vigenti leggi.

Deposito cauzionale. Per la partecipazione alla gara è richiesto il versamento di un deposito cauzionale, per ciascun lotto, a garanzia dell'offerta, nella misura di seguito specificata:

Lotto I: Euro 30.669,40 - Lotto II: Euro 141.501,00

Il pagamento del deposito cauzionale, come sopra determinato, va effettuato esclusivamente mediante versamento presso la Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle: B.R.E. Banca - Banca Regionale Europea

- Tesoreria via Luigi Gallo 1 - Cuneo - c/c bancario n. 30005 - ABI 6906 - CAB 10201, che rilascerà apposita ricevuta comprovante l'avvenuto deposito.

Modalità di presentazione delle offerte. Le offerte, a pena di esclusione, devono essere redatte e presentate con le modalità di cui appresso. Le offerte devono essere specifiche per i singoli lotti e per ciascun lotto dovrà essere preventivamente documentato l'avvenuto deposito cauzionale. Sono ammesse offerte per più lotti, purché presentate singolarmente. Non è consentita, direttamente e/o indirettamente, la presentazione di più offerte da parte dello stesso soggetto riferite al medesimo lotto; non è consentita la presentazione di offerte nel corso della procedura d'asta e dopo la data di scadenza del relativo termine di presentazione. In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'ente. Non sono ammesse offerte condizionate, ovvero espresse in modo indeterminato, ovvero con riferimento ad offerte presentate per altri immobili. Per prendere parte all'asta gli interessati dovranno far pervenire - a mano o mediante raccomandata a.r. - presso l'ente proprietario, perentoriamente e a pena di esclusione entro il termine prefissato nel bando, un plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà apporsi l'esatta denominazione del mittente, nonché la seguente dicitura: "Offerta per asta pubblica per la vendita di immobili - Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo - Lotto n.". L'offerta, separatamente per ciascun lotto, dovrà:

- essere redatta in carta legale da Euro 14,62;

- indicare: per le persone fisiche, il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza ed il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti; per le persone giuridiche, la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante;

- recare in cifre e in lettere il prezzo offerto superiore a quello fissato di base d'asta (in caso di discordanza prevalere l'indicazione più vantaggiosa per l'Azienda);

- essere datata e sottoscritta.

L'offerta dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi, contrassegnata sul recto con la dicitura: "Asta pubblica per la vendita di immobili - offerta per il lotto n. _____".

La busta contenente l'offerta (ovvero le buste contenenti le singole offerte nel caso di partecipazione a più lotti) dovrà essere chiusa in un plico al cui interno, in altra busta recante all'esterno la dizione "documenti", dovrà essere inserita la seguente documentazione:

1. ricevuta (o ricevute nel caso di partecipazione a più lotti) in originale rilasciata dall'Istituto Tesoriere comprovante l'eseguito deposito della somma stabilita a garanzia dell'offerta;

2. per le ipotesi di partecipazione all'asta di Società o Ditte: dichiarazione sostitutiva in bollo nelle forme di cui al D.P.R. 28.12.00 n. 445, da cui risultino l'iscrizione della società o della ditta alla C.C.I.A.A. ed il nominativo della persona designata a rappresentarla ed impegnarla legalmente. La dichiarazione deve evidenziare, altresì, che la Società o la Ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato;

3. dichiarazione sostitutiva, in competente bollo, nelle forme di cui al D.P.R. 28.12.00 n. 445, nel caso di partecipazione di persone fisiche, dalla quale risulti che l'offerente o gli offerenti non abbiano subito condanne per delitti che comportano incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

4. procura speciale in originale o copia autenticata (nel caso in cui si renda necessario);

Se l'offerente è società semplice, associazione o ente od organizzazione priva di personalità giuridica, dovrà presentare dichiarazione ai sensi dell'art. 1, lett. g), del D.P.R. n. 403/1998, da cui risulti che i soci della società semplice, i componenti dell'associazione o i rappresentanti dell'ente non si trovino in condizione di non poter contrattare con la Pubblica Amministrazione per aver riportato condanne penali definitive.

Sono ammesse offerte per procura ma non sono ammesse offerte per persona da nominare, ai sensi dell'art. 1401 e segg. codice civile. La procura dovrà essere conferita con atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da notaio e trasmessa in originale o copia autentica.

L'ente proprietario si riserva di effettuare controlli e verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte dall'offerente anche successivamente all'aggiudicazione e alla stipulazione del contratto di compravendita. Resta inteso che la mancata veridicità delle autocertificazioni comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la rescissione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, salvo comunque le responsabilità penali. L'ente, in tal caso, avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale prestato, salvo comunque il diritto al maggior danno. Il plico dovrà pervenire esclusivamente per posta in piego sigillato e raccomandato a mezzo del servizio postale - raccomandata con A/R o a mezzo agenzia autorizzata ovvero recapitato direttamente - tassativamente entro le ore 17,00 del 4 aprile 2006 al seguente indirizzo: Direzione Generale Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, via Gobetti n. 27 - 12100 CUNEO. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione entro le ore ed il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione dell'offerta. In tal caso farà fede unicamente il timbro, con indicazione della data e dell'ora di arrivo, apposti sul plico medesimo dal protocollo. Trascorso il termine fissato non verrà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro i termini fissati o sul quale non siano apposte le diciture relative al mittente o alla specificazione dell'immobile cui l'offerta si riferisce. Determina l'esclusione dall'asta pubblica la circostanza che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna, debitamente sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura e recante la dicitura prescritta, ovvero la circostanza che, nella predetta busta interna, sia inserito un qualsiasi altro documento; sarà comunque esclusa dall'asta l'offerta nel caso manchi anche uno solo dei documenti richiesti.

Modalità di aggiudicazione. L'aggiudicazione ad unico incanto, salvo l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, verrà fatta a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta rispetto al prezzo base. Si procederà all'aggiudicazione anche quando verrà presentata una sola offerta giudicata valida ai sensi dell'art. 65, nn. 9 e 10, del R.D. n. 827/1924. Nel caso di offerte uguali, si procederà ai sensi dell'art. 77, del R.D. n. 827/1924. L'offerta si considera vincolante per l'offerente ed irrevocabile dalla sua presentazione fino al 120° giorno successivo all'aggiudicazione e, comunque, entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla presentazione dell'offerta. Dell'esito della gara sarà redatto regolare processo verbale. Il verbale d'asta non tiene luogo né ha valore di contratto. Gli effetti traslativi si produrranno al momento della stipula del contratto di compravendita. L'ente proprietario, pertanto, non assumerà verso l'aggiudicatario alcun obbligo se non dopo la stipula del contratto. L'aggiudicatario deve ritenersi vincolato sin dal momento della chiusura della seduta pubblica della gara, mentre tale vincolo sorgerà per l'Amministrazione solo al momento dell'adozione della deliberazione di recepimento dell'aggiudicazione e previo accertamento del rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa antimafia (D. Leg.vo 8.8.94 n. 490).

L'aggiudicazione dei terreni agricoli costituenti il lotto I facenti parte della Cascina Zoccolere Sottana è subordinata alla condizione sospensiva dipendente dal diritto di prelazione o ad eventuale riscatto spettanti agli affittuari coltivatori diretti, aventi i requisiti di legge, ai quali verrà notificato il verbale di aggiudicazione che tiene luogo della notifica del compromesso prevista dall'art.8, 4° comma Legge 26/5/1965 n. 590, come sostituito dall'art.8 Legge 14/8/1971 n. 817. L'aggiudicazione dei terreni agricoli costituenti il lotto II facenti parte della Cascina Zoccolere Soprana è subordinata alla condizione sospensiva dipendente dal diritto di prelazione o ad eventuale riscatto spettanti ai proprietari confinanti coltivatori diretti, aventi i requisiti di legge, ai quali verrà notificato il verbale di aggiudicazione che tiene luogo della notifica del compromesso prevista dall'art.8, 4° comma Legge 26/5/1965 n. 590, come sostituito dall'art.8 Legge 14/8/1971 n. 817. Ai concorrenti non aggiudicatari o non ammessi alla gara, verrà rilasciata dichiarazione di svincolo del deposito cauzionale eseguito. Gli offerenti non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'ente per mancato guadagno o per costi sostenuti per la presentazione dell'offerta. Modalità di pagamento Il prezzo di acquisto dovrà essere corrisposto, in un'unica soluzione, all'atto della stipula del contratto di compravendita con l'ente. Il deposito cauzionale versato dall'aggiudicatario in valuta legale verrà introitato a titolo di acconto sul prezzo. L'aggiudicatario è, inoltre, tenuto a corrispondere, al momento della stipula dell'atto, tutte le spese relative alla presente procedura e alla vendita - quali a titolo esemplificativo, spese anticipate per la pubblicità dell'avviso d'asta, bolli, accessori, imposte, tasse, onorari notarili ed oneri di qualsiasi genere - senza possibilità di rivalsa nei confronti dell'ente proprietario. Documentazione necessaria per la stipula del contratto di compravendita. Nel termine massimo di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione formale dell'avvenuta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà, a pena di revoca dell'aggiudicazione, far pervenire la seguente documentazione (in originale o in copia autenticata e in regolare bollo, laddove previsto dalla normativa vigente):

a) certificato rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale, Sezione Fallimentare, e certificato equipollente per le imprese straniere non aventi sede in Italia, dal quale risulti che l'Impresa non si trovi in stato di fallimento, amministrazione controllata, concordato, liquidazione, cessazione di attività o qualsiasi altra situazione equivalente e che non

sia in corso alcuna procedura di concordato preventivo o altre procedure concorsuali assimilabili;

b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese recante la dicitura antimafia di cui all'articolo 9, comma 1, D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, emesso in data non anteriore a 3 (tre) mesi dalla data di aggiudicazione, o per le Imprese straniere non aventi sede in Italia, certificato equipollente ovvero la documentazione occorrente per la richiesta della certificazione antimafia da parte dell'ente proprietario.

Stipula del contratto di compravendita. L'Atto Notarile di compravendita tra l'Ente e l'aggiudicatario sarà stipulato entro 90 giorni dalla comunicazione a quest'ultimo dell'aggiudicazione, salvo l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli aventi diritto. Nel caso di mancata stipulazione per fatto dell'aggiudicatario, entro il termine di 90 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario si intenderà decaduto dalla gara e l'Ente incamererà l'intero deposito cauzionale pre-stato, a titolo di penale irriducibile, salvo comunque il diritto al maggior danno.

Visione documenti. Eventuali richieste di chiarimenti e di esame dei documenti riguardanti il procedimento di gara potranno essere rivolte alla Direzione Amministrativa (via Gobetti 27 Cuneo - tel. 0171/643210) tutti i giorni, esclusi sabato e festivi, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00. Indirizzo Internet <http://www.ospedale.cuneo.it>.

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo si riserva di modificare, sospendere e revocare il presente avviso.

Cuneo, 6 febbraio 2006

Il Direttore Generale
Fulvio Moirano

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Graduatoria provvisoria del Comune di Montezemolo

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/03/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Montezemolo e nella Sede dell'A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 31/08/2005 dal Comune di Montezemolo.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a Euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 7 febbraio 2006.

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Pubblicazione graduatoria provvisoria del Comune di Garessio

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale

28/03/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Garessio e nella Sede dell'A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 30/06/2005 dal Comune di Garessio.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, lì 7 febbraio 2006

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Pubblicazione graduatoria definitiva del Comune di Bagnasco

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Bagnasco e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 07/04/2005 dal Comune di Bagnasco.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, lì 7 febbraio 2006

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Pubblicazione graduatoria definitiva del Comune di Monforte d'Alba

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Monforte d'Alba e nella Sede dell'A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 30/05/2005 dal Comune di Monforte d'Alba.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, lì 7 febbraio 2006

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Pubblicazione graduatoria definitiva del Comune di Racconigi

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Racconigi e nella Sede dell'A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al

bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 16/12/2004 dal Comune di Racconigi.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, lì 7 febbraio 2006

Il Presidente
Ugo Reppuci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Pubblicazione graduatoria definitiva del Comune di Rossana

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Rossana e nella Sede dell'A.T.C. di Cuneo la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 04/08/2005 dal Comune di Rossana.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Cuneo, lì 7 febbraio 2006

Il Presidente
Ugo Reppuci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

**Commissione assegnazione alloggi Comune di Ronsecco
Pubblicazione della graduatoria definitiva**

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Ronsecco e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 27.07.2005 dal Comune di Ronsecco.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente
della Commissione Provinciale

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

**Commissione assegnazione alloggi Comune di Vercelli
Pubblicazione della graduatoria definitiva**

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Vercelli e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 08.02.2005 dal Comune di Vercelli.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente
della Commissione Provinciale

Atena S.p.A. - Vercelli

Determina costituzione servitù Provincia di Vercelli n. 5367 del 3.11.2005. Asservimento di metanodotto "Pertengo-Aviav Vercelli"

Il Dirigente Responsabile

Per ogni effetto di legge si rende noto che la Provincia di Vercelli con con Determina n. 5367 del 16.11.2005 ha pronunciato a favore di ATEL Centrale Termica di Vercelli Srl con sede in Milano Via Alberto Mario 65 l'asservimento di metanodotto "Pertengo-AVIIV Vercelli" degli immobili siti in Comune di Asigliano per le seguenti ditte 1) ditta Ferraro Teresa fu Michele n. Asigliano V.se per 1/24; Ferraro Caterina fu Michele n. Asigliano V.se il 2/1/1885 per 1/24, Ferraro Giuseppina fu Michele per 1/24, Ferraro Maddalena fu Vittore n. Asigliano V.se il 26.9.1875 per 12/24, Ferraro Maria fu Michele n. Asigliano V.se il 17.06.1887 per 1/24, Ferraro Vittore fu Michele n. Asigliano V.se il 02.01.1885 per 7/24, Ferraro Margherita fu Michele n. Asigliano V.se il 12.04.1896 per 1/24 di cui al Fg. 19 mappale n. 154 superficie asservita mq. 1.230,00-indennità versata alla Cassa DD.PP. di Vercelli Euro 664,20.

2) ditta Dellarole Giovanna n. Asigliano il 29.01.1954 in Com. Leg. con Quaglia Francesco n. a Prarolo il 19.3.1949 e Quaglia Francesco n. Prarolo il 19.3.1949 in Com. Leg. con Dellarole Giovanna n. Asigliano il 29.1.54 di cui al Fg. 26 mappali n. 38 (sup. asservita mq. 621); fg. 26 mapp. n. 141 (sup. asservita mq. 675); fg. 26 mapp. n. 142 (sup. asservita mq. 648); fg. 26 mapp. n. 143 (sup. asservita mq. 648); fg. 19 mapp. n. 153 (sup. asservita mq. 810); fg. 19 mapp. n. 287 (sup. asservita mq. 189); fg. 4 mapp. n. 21 (sup. asservita mq. 810); fg. 4 n. 18 (sup. asservita mq. 4.798,50); ditta Dellarole Giovanna n. Asigliano 29.1.1954 in Com. Leg. con Quaglia Francesco n. a Prarolo 19.3.1949 e Quaglia Francesco n. Prarolo 19.3.1949 in Com. Leg. con Dellarole Giovanna n. Asigliano il 29.1.54 e Greppi Caterina us. per 1/2 di cui al Fg. 4 mappali n. 20 (sup. asservita mq. 2.638,50) - indennità pari ad Euro 6.500,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Comune di Acqui Terme (Alessandria)

Deliberazione C.C. n. 57 del 12/12/2005 - Approvazione progetto definitivo piano insediamenti produttivi Reg. Barbato

Il Consiglio Comunale

omissis

delibera

1. di prendere atto della parte narrativa di cui si approvano i contenuti;

2. di controdedurre alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione nel modo seguente:

- non prendendo in considerazione le osservazioni n. 1 e 5 in quanto non pertinenti, pur tenendo conto dei loro contenuti nella successiva fase inerente le procedure di esproprio,

- accogliendo l'osservazione n. 2 includendo perciò nel piano particellare di esproprio l'intero mappale n. 68,

- accogliendo l'osservazione n. 3 includendo perciò nel piano particellare di esproprio l'intero mappale n. 66,

- accogliendo l'osservazione n. 4 e modificando, conseguentemente, il piano particellare di esproprio;

- accogliendo l'osservazione n. 6 limitatamente alla parte in cui si chiede l'inserimento per intero, nel piano particellare di esproprio dei mappali n. 59, 61, e 62 e non accogliendo l'osservazione nella parte in cui chiede idi includere nell'elenco dei terreni da acquisire anche il mappale n. 60, atteso che detto mappale è già stato interamente acquisito dal Comune in relazione alla procedura espropriativa relativa alla costruzione delle infrastrutture stradali, attualmente in corso di realizzazione nella zona;

- accogliendo l'osservazione n. 7 e modificando, conseguentemente, il piano particellare di esproprio;

- accogliendo l'osservazione n. 8 e modificando, conseguentemente, il progetto del PIP;

- accogliendo l'osservazione n. 9 e modificando, conseguentemente, il piano particellare di esproprio;

3. di approvare, ai sensi degli art. 42, 38, 39 e 40 della LR 56/77, il Piano per Insediamenti Produttivi di regione Barbato, costituito dai seguenti elaborati, modificati ed integrati secondo i contenuti del presente provvedimento, urbanistici predisposti dall'Arch. Maurizio De Bernardi:

- Relazione illustrativa, elaborati allegati,
- Relazione finanziaria,
- Elenchi catastali delle proprietà, territorio del PIP soggetto a esproprio,

- Norme specifiche di attuazione,
- Tav. 01: planimetria delle previsioni del PRG, connessioni tra territorio e PIP,

- Tav. 02: zona PIP/1 del PRG, comparti attuativi,
- Tav. 03: comparto 1, planimetria del PIP, rettifica del perimetro della zona industriale,

- Tav. 04: comparto 1, destinazione delle aree,

- Tav. 05: comparto 1, progetto di utilizzazione,

- Tav. 06, comparto 1, profili, sezioni e tipologie edilizie,

- Tav. 07: comparto 1, planimetria del PIP ridotta alla scala del RG, dal progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, costituito dai seguenti elaborati tecnici predisposti dall'Ing. Luigino Branda:

- Relazione illustrativa e quadro economico di spesa,

- Relazione tecnica,

- Stima sommaria della spesa,

- Tav. 1: localizzazione interventi su C.T.R.,

- Tav. 2: planimetria strade e impianto illuminazione pubblica,

- Tav. 3: planimetria e sezione zona rotonda,

- Tav. 4: sezione trasversale e particolari pavimentazione stradale,

- Tav. 5: planimetria con reti acque bianche e nere,

- Tav. 6: planimetria con reti ENEL, telefono, dati, illuminazione pubblica,

- Tav. 7: planimetria con reti acqua, antincendio e gas,

- Tav. 8: sezioni trasversali strada con attraversamento telefono, dati, illuminazione pubblica Enel, acque bianche e nere

- Tav. 9: sezioni trasversali strada con attraversamento acqua, antincendio, gas,

- Tav. 10: particolari impianto trattamento acque di prima pioggia e pozzetto di raccolta e pompaggio acque bianche e nere, e dalla relazione idrogeologica, costituita dai seguenti elaborati tecnici predisposti dal Geologo Marco Orsi:

- Relazione geologica preliminare;

4. Di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Con separata ed unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4 comma D.Lgs. 267/2000.-

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Piano di recupero in sanatoria con ampliamento in Via Marconi n. 43

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti delle Leggi 17.8.1942, n. 1150 - 5.8.1978, n. 457 e della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

avvisa

che gli atti di progetto di Piano di Recupero in sanatoria con ampliamento in Via Marconi 43 - Borgosesia, adottato con deliberazione del C.C. 19/12/2005, n. 30, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 20/02/2006 al 21/03/2006 presso l'Ufficio Urbanistica nei giorni da lunedì a venerdì (esclusi i festivi) nell'orario di ufficio (dalle 9,00/12,00).

Il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) istanza del proponente;
- 2) deliberazione C.C. 19/12/2005, n. 30;
- 3) Relazione illustrativa;
- 4) Computo metrico estimativo;
- 5) Bozza di convenzione urbanistica;
- 6) n. 4 tavole grafiche

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie), al protocollo del Comune entro le ore 17 del giorno 20/4/2006, trentesimo dalla scadenza del deposito.

rende noto

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.

Borgosesia, 23/1/2006

Il Responsabile del Procedimento
Raffaella Dall'Aglio

Comune di Bosco Marengo (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 19/12/2005 "Regolamento Edilizio Comunale - Modifica art. 2 e art. 4"

Il Consiglio Comunale

omissis

delibera

1. per i motivi dettagliatamente descritti in narrativa di approvare le modifiche agli Art. 2. comma 2 ed Art. 4 comma 2 del Regolamento Edilizio comunale di seguito riportati nel testo modificato:

- Art. 2 comma 2:

La Commissione è composta da componenti in numero di sei eletti dal Consiglio comunale che, nella prima seduta utile provvederanno ad eleggere tra di essi un Presidente che resterà in carica per tutta la durata della Commissione stessa salvo dimissioni o decadenza.

Nel caso di assenza del Presidente a seduta della Commissione o in caso di dimissioni o decadenza di membro eletto Presidente della Commissione all'inizio della seduta i membri presenti provvedono ad eleggere il Presidente della seduta in corso.

Nel caso di sostituzione del Presidente della Commissione dimissionario decaduta nella prima seduta utile i membri della stessa provvederanno a nominare un nuovo Presidente tra i proprio componenti.

- Art. 4 comma 2:

Il Presidente della Commissione edilizia designa il Responsabile chiamato a svolgere le funzioni di segretario della Commissione, senza diritto al voto.

2. Di dare atto che la presente deliberazione, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19;

3. Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

4. Di dare mandato al Responsabile del Servizio di assolvere a tutti gli adempimenti per la trasmissione degli atti.

- Indi con successiva votazione unanime di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco
Angela Lamborizio

Comune di Bruzolo (Torino)

Declassificazione tratto strada vicinale in località Pramolle

Ai sensi dell'art. 1 Legge Regionale n. 86 del 21/11/1996

rende noto

- che in seguito a deliberazione di G.C. n. 64 del 29/11/2005, esecutiva, pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dal 13/12/2005 al 28/12/2005 e che sono trascorsi i 30 giorni successivi alla sua pubblicazione senza che nessuno abbia presentato opposizione,

- che in seguito a deliberazione di C.C. n. 35 del 20/12/2005 il tratto di reliquato strada vicinale in località Pramolle è stato declassificato dal regime del demanio al patrimonio disponibile.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ezio Termini

Comune di Casale Corte Cerro (Verbanio Cusio Ossola)

Realizzazione strada collegamento Via Gabbio - Via Gravellona. Legge 25-6-1865, n. 2359 e Legge 22-10-1971, n. 865 e s.m.i. Occupazione d'urgenza di immobili - Decreto n. 1/2006

Il Responsabile del Servizio Tecnico
omissis
Determina

Art. 1 - A favore del Comune di Casale Corte Cerro è autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili occorrenti alla esecuzione dell'opera riportata in premessa e precisamente:

- Ditta: Ren Rubinetterie di Ernesto Nolli & C. con sede in Casale Corte Cerro: foglio 10 mappale 123 superficie da occupare mq. 160;

- Ditta: Molteni Angioletto (omissis); Molteni Lida (omissis); Molteni Osvaldo (omissis): foglio 10 mappale 382 superficie da occupare mq. 194;

Art. 2 - L'occupazione per poter realizzare i lavori di cui al precedente art. 1 dovrà essere effettuata entro il termine di mesi 3 (tre) dalla data del presente decreto e può essere protratta fino a 5 (cinque) anni dalla data di avvenuta presa di possesso dell'immobile in questione.

Art. 3 - Il Comune di Casale Corte Cerro corrisponderà agli aventi diritto l'indennità di occupazione determinata con le modalità previste dalla Legge in materia.

Art. 4 - La presente disposizione verrà notificata agli aventi diritto nelle forme di legge.

Art. 5 - Per la stesura del Verbale di Consistenza degli immobili da occupare e di tutti gli atti occorrenti viene incaricato il Geom. Boretti Giovanni, via Mondei 2, fraz. Luzzogno, Valstrona. A tal fine il predetto Tecnico potrà introdursi nella proprietà previo avviso da notificarsi nei termini di cui all'art. 3 della Legge 03-01-1978, n. 1.

Art. 6 - Estratto del presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 7 - Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di legge.

Il Responsabile del Servizio
Valentino Valentini

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi liberi presso il mercato su area pubblica di Piazza Castello

Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico

Visto il Decreto Legislativo n. 114 del 31 Marzo 1998, recante norme sulla riforma della disciplina relativa al settore commercio;

Vista la L.R. 12/11/99 n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 01/03/2000 n. 626-3799 Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 32-2642 del 2/4/2001, commercio su area pubblica ad oggetto "Criteri per la disciplina delle vicende giuridiche amministrative del settore" e s.m.i.;

Vista la D.C.C. n. 331 del 08.08.2001 "Restituzione del mercato ambulante di Piazza Castello e relativo adeguamento ai sensi della D.G.R. 32-2642 del 02.04.2001";

Visto il "Regolamento comunale per le aree mercatali" approvato con D.C.C. n. 81 del 27.11.2003;

Considerato che nei mercati ambulanti settimanali del martedì e venerdì di Piazza Castello si sono resi disponibili posteggi liberi nei settori alimentare, non alimentare, produttori agricoli e ritenuto di procedere all'assegnazione degli stessi secondo i criteri e le procedure previste dalle norme e disposizioni sopra citate;

Espletata la procedura di cui alla D.G.R. 2.4.2001, n. 32-2642, titolo IV, Capo I, punto 2, per il quale "Prioritariamente rispetto all'adozione del bando previsto, per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A, i Comuni

procedono a dar corso alle istanze di miglioria pervenute prima dell'emanazione del presente bando";

Considerato che a seguito della procedura di cui sopra non sono pervenute istanze al riguardo;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

rende noto che

È indetta la procedura selettiva per l'assegnazione dei posti fissi del mercato periodico con cadenza settimanale del Comune di Casale Monferrato come di seguito individuati:

N. 4 Posti fissi - mercato del martedì

Numero	Settore merceologico	Ubicazione	Misure	Mq.
38	Non alimentare	Piazza Castello	9.00 x 4.00	36
68	Non alimentare	Piazza Castello	6.00 x 4.00	24
72	Non alimentare	Piazza Castello	8.00 x 4.00	32
171	Alimentare	Piazza Castello	8.00 x 4.00	32

n. 8 Posti fissi - mercato del venerdì

Numero	Settore merceologico	Ubicazione	Misure	Mq.
42	Non alimentare	Piazza Castello	7.00 x 4.00	28
52	Non alimentare	Piazza Castello	7.00 x 4.00	28
68	Non alimentare	Piazza Castello	6.00 x 4.00	24
79	Non alimentare	Piazza Castello	9.00 x 4.00	36
108	Non alimentare	Piazza Castello	8.00 x 4.00	32
139	Non alimentare	Piazza Castello	6.00 x 4.00	24
153	Alimentare	Piazza Castello	8.00 x 4.00	32
170	Alimentare	Piazza Castello	8.00 x 4.00	32

n. 3 Posti fissi - mercato del martedì e venerdì

Produttori agricoli

Numero	Giorno	Periodo	Ubicazione	Misure	Mq.
194	Martedì	01/03 - 30/11	Piazza Castello	8.00 x 4.00	32
194	Venerdì	01/01 - 31/12	Piazza Castello	8.00 x 4.00	32
197	Venerdì	01/05 - 14/10	Piazza Castello	8.00 x 4.00	32

Saranno inoltre assegnati i posti che eventualmente si rendessero liberi entro la data del termine ultimo per la presentazione delle istanze previste dal presente bando.

Possono presentare istanza di partecipazione al presente concorso le persone fisiche o le società di persone regolarmente costituite in possesso dei requisiti di legge e precisamente:

- essere titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

- essere in possesso attestato da cui risulti la condizione di "produttore agricolo" ai sensi della legge 59/63 e s.m.i.

Le domande di assegnazione devono essere inviate, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Casale Monferrato, 15033 Via Mameli n. 10, entro il 30° giorno decorrente dal giorno successivo la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora il 30° giorno sia festivo, la data è posticipata al 1° giorno feriale successivo. Farà fede la data di spedizione della raccomandata, o il timbro del protocollo del Comune se presentata a mano.

Nella domanda redatta su carta legale o resa legale sulla base del fac-simile allegato, il richiedente deve dichiarare:

- a) il proprio cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale e la residenza;

qualora trattasi di società dovrà essere indicata la ragione sociale, la sede legale e il codice fiscale.

- b) il mercato per il quale viene presentata l'istanza di assegnazione di posto con eventuale indicazione del posteggio (un solo posteggio per domanda)

- c) di essere in possesso dei requisiti morali per l'esercizio del commercio previsti dai commi 2 e 4 dell'art. 5 del D. Lgs. 114/98

- d) di essere in possesso dei requisiti professionali previsti dal comma 5 del D. Lgs. 114/98 (solo per i posteggi alimentari)

- e) i dati relativi all'iscrizione della ditta al registro delle imprese della Camera di Commercio (se già iscritta)

Non saranno prese in considerazione ed escluse dalla valutazione le domande prive della sottoscrizione autografa o spedite fuori dal termine stabilito nel bando.

In allegato alla domanda dei commercianti su aree pubbliche dovranno essere inviati anche i seguenti documenti:

- copia autorizzazione per il commercio su aree pubbliche posseduta con la quale sono state eventualmente maturate le presenze nell'ambito del mercato

- copia visura camerale relativa all'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, da cui risulti la data di inizio attività di commercio su aree pubbliche

- copia documento di riconoscimento del richiedente

- copia permesso di soggiorno (cittadini extracomunitari)

In allegato alla domanda dei produttori agricoli dovranno essere inviati i seguenti documenti:

- copia attestazione da cui risulti la condizione di "produttore agricolo" rilasciata dal Comune competente
- copia visura camerale da cui risulti l'anzianità di inizio dell'attività di produttore agricolo.
- copia documento di riconoscimento del richiedente
- copia permesso di soggiorno (cittadini extracomunitari)

I posti saranno assegnati seguendo l'ordine delle graduatorie dei richiedenti, una per ogni mercato, formate in base alle seguenti priorità:

Commercianti su aree pubbliche

a) maggior numero di presenze effettive maturate dall'operatore in "spunta", collegate ad un'unica autorizzazione, e risultante dagli elenchi ufficiali del Comune di Casale Monferrato;

A parità di presenze:

b) maggior anzianità di iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio competente con riferimento alla data di inizio attività di commercio su aree pubbliche.

c) A parità dei punti a) e b) si applicano i criteri previsti dal Capo II, Sez. II della D.G.R. 32-2642 del 2/4/2001.

d) in caso di ulteriore parità dopo la valutazione dei soprariportati requisiti si procederà ad estrazione a sorte fra i soggetti interessati.

Produttori agricoli

a) Maggior numero di presenze effettive maturate dall'imprenditore in "spunta" e risultante dagli elenchi ufficiali del Comune di Casale Monferrato;

A parità di presenze:

b) iscrizione nell'elenco o nell'albo degli operatori dell'agricoltura biologica (da comprovare con opportuna documentazione);

In caso di ulteriore parità saranno applicati, in sequenza, i sotto riportati criteri:

c) Contributo C.E. per le tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale di cui al Regolamento C.E. 2078/1992 misure A1 - A3 ed al piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000/2006 misure F1-F2 (da comprovare con opportuna documentazione);

d) Aziende agricole iscritte alla C.C.I.A.A. competente per territorio, aventi sede nel Comune dove è ubicato il posteggio richiesto o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della stessa Provincia o, in subordine di altre Province della Regione Piemonte;

e) La minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola che sia iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Nel caso in cui si tratti di società il requisito della minore età è riconosciuto all'impresa nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant'anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali;

f) la data di spedizione dell'istanza risultante dal timbro postale.

In caso di ulteriore parità dopo la valutazione dei soprariportati requisiti si procederà ad estrazione a sorte tra i soggetti interessati.

Riserve per i soli posteggi del settore alimentare e non alimentare

Si precisa che ai sensi della DGR n. 32-2642/2001 nel caso in cui non siano presentate domande da parte dei soggetti già titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche, o nel caso in cui le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posti di-

sponibili, all'assegnazione vengono presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche, intendono iniziare detta attività.

La priorità è data, per il settore alimentare, a colui che ha acquisito il requisito professionale in data più risalente e, in subordine, nonché per il settore non alimentare, a chi sia in stato di disoccupazione.

A parità delle condizioni suddette saranno applicati i criteri di cui alla D.G.R. 02/04/2001, n. 32-2642 e s.m.i.

Disposizioni finali

Al momento della concessione decennale del posteggio sarà rilasciata, contestualmente, Autorizzazione per l'esercizio del Commercio su Aree pubbliche di tipo a) relativo al mercato sede del posto fisso assegnato, ad esclusione dei posti riservati ai produttori.

La procedura di assegnazione troverà conclusione entro 90 giorni dal termine utile per la presentazione delle domande.

Copia del bando concorsuale è affissa all'Albo Pretorio del Comune di Casale Monferrato, e potrà essere rilasciata copia, su richiesta degli interessati, dall'Ufficio Commercio.

Inoltre il bando ed il relativo fac-simile di domanda sono disponibili sul sito web al seguente indirizzo: www.comune.casale-monferrato.al.it

L'Ufficio provvederà a convocare gli operatori aventi diritto ai sensi della graduatoria per la scelta dei posteggi sulla base della planimetria predisposta, indicante il numero dei posteggi, l'ubicazione e le dimensioni. In caso di impedimento, l'operatore può farsi rappresentare per la scelta del posteggio da persona di fiducia munita di delega sottoscritta dall'operatore stesso con allegata fotocopia di un suo documento di riconoscimento, al fine di rendere autentica la firma apposta in calce alla delega stessa.

In caso di mancata partecipazione alla scelta, il posteggio sarà assegnato d'ufficio.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

Per eventuali informazioni:

Ufficio Commercio dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni lavorativi,

sabato escluso (tel: 0142.444277).

Casale Monferrato, 01.02.2006

Il Dirigente del Settore
Daniele Martinotti

Comune di Castellazzo Bormida (Alessandria)

Bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 posteggi disponibili nel mercato settimanale del sabato di Piazza Vittorio Emanuele II

Il Responsabile del Servizio

In esecuzione della propria determinazione n. 02 del 02/02/2006

rende noto

È indetto bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 posteggi disponibili nel mercato settimanale del sabato di Piazza Vittorio Emanuele II - Mercato Tipologia: settore alimentare ed extra alimentare. Cadenza: settimanale. Giorno di svolgimento: sabato. Ubicazione: Piazza Vittorio Emanuele II. Totale posteggi: n. 19

A seguito di reistituzione dell'area mercatale avvenuta con D.C.C. n. 17 del 31/03/2005, i posteggi disponibili, oggetto del bando per l'assegnazione, sono i seguenti:

Posteggio n. 1 dimensioni mt. 4,50x6,00 (mq. 27,00) settore merceologico non alimentare

Posteggio n. 3 dimensioni mt. 4,50x6,00 (mq. 27,00) settore merceologico alimentare

1. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di autorizzazione e concessione redatte su moduli conformi a quelli predisposti dal Comune, complete dei dati richiesti e corredate dalla documentazione indicata, dovranno essere trasmesse in bollo da euro 14.62, a mezzo lettera raccomandata a.r. in busta chiusa recante sull'involucro esterno la dicitura "Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione di posteggi mercato presso il Comune di Castellazzo Bormida" ed essere indirizzate a: Comune di Castellazzo Bormida Via XXV Aprile n. 44 15073 Castellazzo Bormida (AL); non è ammessa la presentazione a mano e l'invio a mezzo raccomandata a.r. è prescritto a pena di esclusione dalla procedura concorsuale.

Le domande devono essere inviate entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio Comunale e, quindi, entro il 03 Marzo 2006. Ai fini del rispetto di tale termine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, esso è prorogato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. In ogni caso le domande dovranno pervenire entro il 18 Marzo 2006. Le domande pervenute oltre tale termine saranno escluse dalla procedura concorsuale e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

I moduli sono disponibili presso il Servizio di Polizia Municipale del Comune di Castellazzo Bormida, al quale potranno essere direttamente richiesti.

2. Criteri di priorità nell'assegnazione dei posteggi

La graduatoria sarà formata applicando i seguenti criteri:

a) maggiore numero di presenze effettive di spunta, maturate dal richiedente nell'ambito del mercato oggetto del bando, fino al giorno di scadenza dello stesso, con riferimento ad unica iniziale autorizzazione e suo sviluppo;

b) in caso di parità, maggiore anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto richiedente, risultante dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese;

c) in caso di ulteriore parità, verranno applicati i criteri previsti nel Titolo IV della D.G.R. 32-2642 del 2001;

Per quanto non previsto, si fa richiamo alla vigente normativa statale, regionale e comunale di cui al vigente Regolamento Comunale per il Commercio su area Pubblica.

Il presente Bando viene pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune di Castellazzo Bormida e sul sito web ufficiale al seguente indirizzo: www.comune.castellazzobormida.al.it, avviso dello stesso viene pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte.

Presso il Comando Polizia Municipale del Comune di Castellazzo Bormida, previo contatto telefonico al n. 0131/272821, è possibile acquisire ogni ulteriore informazione, prendere visione della planimetria dei posteggi, loro collocazione e disponibilità.

Castellazzo Bormida, 02/02/2006

Il Responsabile del Servizio
Comandante P.M.
Claudio Giribaldi

Comune di Castello di Annone (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/09/05: "Approvazione modifica dell'art. 2 del Regolamento Edilizio"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

data lettura del nuovo testo dell'art. 2 che risulta così riformato:

"Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione edilizia è l'organo tecnico consultivo nel Settore Urbanistico Edilizio. La commissione è composta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale che la presiede, e da n. sei componenti (omissis)

tutti nominati dal Sindaco su designazione della Giunta, fra cittadini di maggiore età, (omissis).

delibera

1. Di approvare quanto sopra espresso in merito alla modifica dell'art. 2 nel testo sopra modificato;

2. (omissis).

3. (omissis).

Comune di Cerano (Novara)

Adozione Variante Parziale al PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 in data 21/12/2005, esecutiva ai sensi di legge ha adottato il progetto preliminare di Variante Parziale n. 01/05 al Piano Regolatore Generale Comunale

Il progetto è depositato presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 16/02/2006 p.v., durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario:

giorni feriali: da lun.a ven. dalle ore 11:00 alle ore 13:00;

sabato e giorni festivi: dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Dal 15° al 30° giorno, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Il Responsabile del Procedimento
Camilla Vignola

Comune di Cerano (Novara)

Adozione Piano di Recupero di iniziativa privata ex art. 41 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 in data 27/10/2005, esecutiva ai sensi di legge ha adottato il progetto preliminare di Piano di Recupero di Iniziativa Privata presentato dalla Società FGM S.r.l.

Il progetto è depositato presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 16/02/2006 p.v., durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario:

giorni feriali: da lun.a ven. dalle ore 11:00 alle ore 13:00;

sabato e giorni festivi: dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Nei successivi 30 giorni, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Il Responsabile del Procedimento
Camilla Vignola

Comune di Cerano (Novara)

Vendita immobili di proprietà comunale

Rende noto che il giorno 09/03/2006 alle ore 10.00 avrà luogo presso il Comune di Cerano un'asta pubblica ai sensi degli artt. 73 lettera c e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta per la vendita dei seguenti immobili siti nel Comune di Cerano - via Molino Vecchio angolo via Vallazza:

<i>Lotti</i>	<i>Foglio/Mappale</i>	<i>Importo a base d'asta</i>
1	3 318/2 PT/S1 di vani 5	Euro 37.200,00;
3	318/17 S1 di mq. 18	Euro 7.750,00;
2	3 318/4 PT/S1 di vani 5	Euro 37.200,00;
3	318/18 S1 di mq. 18	Euro 7.750,00;

Il bando può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cerano nei giorni di merc. e ven. dalle ore 11.00 alle 13.00 e merc. dalle 14.30 alle 17.00, o può essere reperito sul sito internet del Comune di Cerano www.comune.cerano.no.it

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune - piazza Crespi n. 11, 28065 Cerano, entro le ore 16.30 del giorno antecedente a quello della gara.

Il Responsabile del Procedimento
Camilla Vignola

Comune di Cerreto Grue (Alessandria)

Approvazione del Regolamento Edilizio

Il Responsabile del Procedimento
rende noto

Che con DCC n. 30 in data 28/11/2005 è stato approvato, con modificazione il Regolamento Edilizio.

Il Regolamento è consultabile presso l'ufficio di segreteria del Comune di Cerreto Grue.

Cerreto Grue, li 02/02/2006.

Il Responsabile del Procedimento
Marcella Melpignano

Comune di Ferrere (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 06.07.2005 'Piano di Recupero ai sensi della L. n. 457/78. Approvazione definitiva'

Il Consiglio Comunale
(Omissis)
Delibera

Di approvare definitivamente il Piano di Recupero presentato dal Sig. Brossa Paolo relativo all'immobile di sua proprietà sito in Ferrere, Via Montalcini n. 18, individuato catastalmente al Foglio 8, mappale n. 188, composto dagli elaborati tecnici prodotti dal Sig. Brossa Paolo, in deposito presso l'Ufficio Tecnico Comunale, riportanti le modifiche e le correzioni previste nel parere favorevole all'intervento di cui al Piano di Recupero rilasciato con nota del 17.01.2005 dalla Commissione Regionale per i beni Culturali ed Ambientali.

Di mandare copia del presente provvedimento all'Ufficio Tecnico per i successivi adempimenti di competenza.

Comune di Luserna San Giovanni (Torino)

Legge regionale 8 luglio 1999 - Esame ed approvazione del Regolamento Edilizio Comunale - Estratto della Deliberazione del C.C. n. 48/2005

Il Consiglio Comunale
(Omissis)

Delibera

1. di approvare il Regolamento Edilizio Comunale redatto dallo Studio Caramellino Associati con sede in Torino - Corso Turati n. 11/c composto da n. 71 articoli, n. 10 allegati e n. 1 certificato con gli estremi di approvazione del regolamento;

2. di dichiarare che lo stesso è conforme al regolamento Edilizio "tipo" regionale del quale è stato rispettato il carattere cogente delle disposizioni contenute nei titoli II-III-VI-VII-VIII;

3. di precisare che negli allegati al Regolamento Edilizio Comunale sono contenuti i seguenti modelli:

- Modello 1 - Domanda di rilascio permesso di costruire
- Modello 2 - Relazione illustrativa del progetto municipale
- Modello 3 - Autocertificazione di conformità igienico-sanitaria
- Modello 4 - Comunicazione di inizio lavori
- Modello 5 - Comunicazione di ultimazione lavori
- Modello 6 - Denuncia di inizio attività
- Modello 7 - Relazione tecnica di asseverazione DIA
- Modello 8 - Certificato di collaudo finale DIA
- Modello 9 - Domanda di rilascio certificato di agibilità
- Modello 10 - Dichiarazione allegata alla richiesta del certificato di agibilità.

4. Di dare atto che il presente Regolamento Edilizio Comunale entrerà in vigore con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Luserna San Giovanni, 19 gennaio 2006.

Il Sindaco
Livio Bruera

Comune di Masera (Verbanio Cusio Ossola)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 21.12.05. Esame ed approvazione Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale
(Omissis)

Delibera

Di approvare il Regolamento Edilizio allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che si compone di n. 70 articoli, n. 10 modelli allegati e l'appendice all'art. 31.

Di dare atto che il presente Regolamento è pienamente conforme al Regolamento tipo formato dalla Regione.

Di trasmettere copia della presente deliberazione e del Regolamento ivi Allegato alla Giunta Regionale del Piemonte per quanto di competenza.

Masera, li 02.02.2006

Il Segretario Comunale
Mauro Biglieri

Il Responsabile del procedimento
Marco Somma

Comune di Momperone (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 20.08.2005 "Approvazione Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

Delibera

1 - di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - di dare atto che il Regolamento è composto da n. 70 articoli e da n. 10 modelli allegati;

3 - di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691, facendo presente che si è provveduto alla modifica dell'art. 2 comma 2, a seguito della nota della Regione Piemonte di cui in premessa;

4 - di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08/07/1999, n. 19;

5 - di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 08.08.1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica ed alla Comunità Montana - Valli Curone, Grue ed Ossona.

Comune di Moncestino (Alessandria)

Modifica al Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

Delibera

1) Di procedere alla modifica, per le motivazioni espresse in parte premessa, dell'art.2, commi 2 e 4, del Regolamento Edilizio Comunale come di seguito evidenziato:

Art.2 Formazione della Commissione Edilizia

1..... Omissis.....

2. La Commissione è composta da sette componenti eletti dal Consiglio Comunale. La Commissione come sopra costituita sceglierà il Presidente a maggioranza assoluta dei voti, tra i componenti della stessa.

3..... Omissis.....

4..... Omissis..... Non possono altresì far parte della Commissione componenti dell'organo politico del Comune (Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali).

5..... Omissis.....

6..... Omissis.....

7..... Omissis.....

8..... Omissis.....

9..... Omissis.....

2) Di dare atto che il Regolamento Edilizio così come modificato con la presente deliberazione è conforme a quello Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691.

3) Dare atto che tale deliberazione, divenuta esecutiva assume efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.R.08/07/1999 n. 19.

4) Di inviare alla Giunta Regionale, ad esecutività avvenuta della presente deliberazione, copia del regola-

mento corredato dalla deliberazione di approvazione ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.R.08/07/1999 n. 19.

Il Responsabile del Servizio

Scagliotti Pierangelo

Comune di Nichelino (Torino)

Regolamento Edilizio. Modifica n. 3. Estratto delibera C.C. n. 98 del 28.12.2005

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

propone

1) Di approvare ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 della legge regionale n. 19 del 8.7.1999, la modifica n. 3 al Regolamento Edilizio della Città di Nichelino, per i motivi descritti in premessa, come segue:

Art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia

- al secondo comma: il n. "8" è sostituito con il n. "3";

- al terzo comma, primo punto: la frase da "almeno due..." a "professionali" è sostituita da: "un laureato in ingegneria o architettura";

- al terzo comma, secondo punto: la parola "almeno" e la frase "iscritto al relativo albo professionale" sono cancellate;

- al terzo comma, terzo punto: la parola "almeno" è cancellata;

Art. 3 - Attribuzioni della Commissione Edilizia

- al primo comma, lettera a): dopo la parola "rilascio" si aggiungono le parole "delle autorizzazioni di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e all'art. 14 della L.R. 20/89.", tutto il testo dalle parole "di permessi...." fino a "...380/01 e s.m.i." viene cancellato

- al primo comma, la lettera c) viene cancellata

- al terzo comma, lettera a) dopo la parola "varianti" si aggiungono le parole "...riguardanti aree sottoposte ai dettami di cui al D.Lgs: 42/04 e alla L.R. 20/89";

- al terzo comma, le lettere b), c), d), e) e f) sono cancellate;

- il quarto comma viene cancellato.

Art. 4 - Funzionamento della Commissione Edilizia

- al secondo comma: la frase "Il Sindaco designa il funzionario chiamato a..." e le parole "...senza diritto di voto." sono cancellate.

Il secondo comma viene riscritto come segue: "Svolge le funzioni di segretario della Commissione un dipendente dell'Ufficio Edilizia Pubblica e Privata.";

- il settimo comma viene cancellato, modificando di conseguenza la numerazione dei commi successivi.

Allegati

- il "modello n. 5" è sostituito integralmente da quello allegato alla presente deliberazione, integrato ai sensi del D.Lgs. 251/04.

Per quanto non modificato restano validi i contenuti del testo approvato con deliberazione del C.C. n. 51 del 26.4.2004 e successive modifiche e integrazioni.

2) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, come modificato con la presente deliberazione, è composto da: n. 70 articoli;

n. 11 modelli allegati

n. 3 appendici

3) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999, n. 19.

5) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8.7.1999, n. 19, alla Regione Piemonte.

6) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa.

...omissis...

delibera

Di approvare la proposta riportata in premessa e relativo allegato.

...omissis...

Nichelino, 23 gennaio 2006.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Nicola Balice

Comune di Pecetto di Valenza (Alessandria)

Estratto della deliberazione C.C. n. 21/2005 in data 23/09/2005 avente ad oggetto: "Regolamento Edilizio Comunale. Modifica articoli 2,3 e 4 (Commissione Edilizia)"

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

Delibera

1) Di approvare, ai sensi di quanto in narrativa ed ai sensi dell'art. 3 comma 3 L.R. 19/1999, il nuovo testo degli articoli 2, 3, e 4 del Regolamento Edilizio Comunale di Pecetto di Valenza nel testo descritto nell'Allegato 1) alla presente per costituirne parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto;

2) Di dare atto, a fine ricognitorio, che il testo integrato del Regolamento Edilizio Comunale di Pecetto di Valenza, come modificato ai sensi della presente deliberazione, è contenuto nell'Allegato 2) della presente parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto;

3) Di dichiarare che il Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. n. 548-9691 in data 29.07.1999;

(omissis)

Il Sindaco
Flavio De Stefani

Comune di Piatto (Biella)

Avviso di pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 22.12.2005 e deposito della 3° variante strutturale del Prgc

Adozione del progetto preliminare comprendente l'adeguamento alla normativa vigente: Piano di assetto idrogeologico- relazione di compatibilità ambientale ex art. 20 L.R. 40/98-Adeguamento alle norme tecniche di attuazione dei parametri edilizi e urbanistici ex LL.RR. 19/99 e 28/99

Con D.C.C. n. 38 del 22.12.2005 è stata adottata la 3° variante strutturale al PRGC vigente; la deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio ed il progetto adottato è depositato presso l'Ufficio tecnico in Fraz. Fretta n. 1-

Piatto(BI), per 30 giorni consecutivi, compresi festivi, dal 16.02.2006 e fino al 17.03.2006 compreso. La visione degli atti presso il medesimo ufficio è possibile come da orari e modalità indicati nell'avviso pubblico affisso all'Albo Pretorio. Chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione e per 30 giorni, ovvero dal 18.03.2006 al 16.04.2006 incluso, può avanzare osservazioni e proposte.

Piatto, 16 febbraio 2006

Il Responsabile del Settore Tecnico

Comune di Premia (Verbano Cusio Ossola)

Estratto di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.09.2005 di Approvazione del Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

Con votazione unanime espressa per alzata di mano dai 10 presenti e votanti

Delibera

1) Di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 3° della L.R. 8/07/1999, n. 19, il Regolamento edilizio del Comune di Premia che consta in n. 70 articoli, e che alla presente viene allegato per farne parte integrante e sostanziale, comprendente le modifiche integrali in premessa evidenziate: art. 51, comma 3°, lettera a) - c) ed art. 69, comma 1°.

2) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-9691.

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 3, comma 3°, della l.r. 19/99 ed a seguito della procedura stabilita dall'art. 89, comma 2° dello Statuto.

4) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 19/1999 alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

Comune di San Sebastiano Curone (Alessandria)

Adozione definitiva classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 52/2000

Il Responsabile del Servizio

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20/12/2005 è stato adottato il Progetto definitivo riguardo la classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. n. 52/2000.

S.Sebastiano Curone, 07/02/2006

Il Responsabile del Servizio
Giuseppe Cenname

Comune di Savigliano (Cuneo)

Bando di assegnazione posteggi in p.zza del Popolo-p.zza Santarosa-p.zza Battisti

Il Responsabile del VII Settore

In esecuzione alla propria determinazione n. 16 in data 01.02.06

Che è indetto un bando pubblico per il rilascio di n. 12 autorizzazioni di cui all'art.28, comma 1, lett.a) del D.Lgs 114/98 e contestuale assegnazione di posteggi in concessione decennale come di seguito indicate:

rende noto

N. 3 POSTI FISSI - MERCATO DEL MARTEDI'-PIAZZA DEL POPOLO

Area	Numero posteggio	Ubicazione	Settore	Dimensioni	Mq.
Area n. 1	30	Piazza del Popolo	Extra Alimentare	7,5x5	37,5
Area n. 1	46	Piazza del Popolo	Extra Alimentare	7,5x5	37,5
Area n. 1	52	Piazza del Popolo	Extra Alimentare	7,5x5	37,5

N. 2 POSTI FISSI - MERCATO DEL MARTEDI'-PIAZZA SANTAROSA

Area n. 3	7	Piazza Santarosa	Alimentare	7,6x4	30,4
Area n. 3	8	Piazza Santarosa	Alimentare	7,5x4	30

N. 2 POSTI FISSI - MERCATO DEL MARTEDI'-PIAZZA BATTISTI

Area	N. posteggio	Ubicazione	Settore	Dimensioni	Mq.
Area n. 14	1	Piazza Battisti	Extra Alimentare*	4x3	12
Area n. 14	2	Piazza Battisti	Extra Alimentare*	4x3	12
Area n. 26. Riservata agli agricoltori	3	Piazza Battisti	Extra Alimentare*	4x3	12
Area n. 26. Riservata agli agricoltori	4	Piazza Battisti	Extra Alimentare*	4x3	12

N.2 POSTI FISSI - MERCATO DEL VENERDI'-PIAZZA BATTISTI

Area	N. posteggio	Ubicazione	Settore	Dimensioni	Mq.
Area n. 15	1	Piazza Battisti	Extra Alimentare*	4x3	12
Area n. 15	2	Piazza Battisti	Extra Alimentare*	4x3	12
Area n. 27.Riservata agli agricoltori	3	Piazza Battisti	Extra Alimentare*	4x3	12
Area n. 27 Riservata agli agricoltori	4	Piazza Battisti	Extra Alimentare*	4x3	12

* Nei posteggi ubicati in piazza C.Battisti saranno commercializzabili esclusivamente prodotti biologici non alimentari, certificati da organismi di controllo autorizzati e esclusi autonegozi e autobanchi.

N. 2 POSTI FISSI - MERCATO DEL VENERDI'-PIAZZA DEL POPOLO

Area	Numero posteggio	Ubicazione	Settore	Dimensioni	Mq.
Area n. 2	13	Piazza del Popolo	Extra Alimentare	7,5x5	37,5
Area n. 2	19	Piazza del Popolo	Extra Alimentare	7,5x5	37,5

N. 1 POSTO FISSO - MERCATO DEL VENERDI'-PIAZZA SANTAROSA

Area n. 4	8	Piazza Santarosa	Alimentare []	7,5x4	30
-----------	---	------------------	---------------	-------	----

[] nelle aree 3 e 4 i posteggi non potranno essere assegnati a ditte che effettuino la vendita con autonegozi-autobanchi e con l'esclusione di vendita di prodotti freschi e deperibili (prod.ittici.-carni-formaggi gastronomia e similari)

Gli interessati dovranno presentare domanda al Comune secondo il modello, reso legale con marca bollo da Euro 14,62, allegato alla copia integrale del bando, di-

sponibile presso l'Ufficio Commercio-mercati del Comune di Savigliano-Via Meucci,3.

La domanda dovrà essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Savigliano entro il 45° giorno a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del bando sul BUR. Farà fede la data del timbro postale di spedizione. Per informazioni gli interessati

potranno rivolgersi all'Ufficio Commercio-Mercati del Comune di Savigliano, via Meucci,3, dal lunedì al venerdì orario ufficio, nonché telefonando ai numeri 0172/710214-0172/710254.

Savigliano, 07.02.06

P.Il Responsabile del Settore
Il Vice Comandante
Primo Di Giulio

Comune di Scalenghe (Torino)

Avviso di approvazione del Regolamento Edilizio Comunale

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale

rende noto che

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 28.12.2005, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato Regolamento Edilizio Comunale.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Paolo Gay

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito elaborati inerenti la modifica all'Accordo di Programma PRIU Spina 1 all'interno della quale è contenuta una Variante Urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.U.R. 56/77

Il Dirigente

- Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- Visto l'Atto di Indizione del Sindaco della Conferenza di Servizi del 20 gennaio 2006;

- Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., art. 17, comma 7;

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

rende noto

Che è in corso di svolgimento la Conferenza di Servizi relativa alla modifica all'Accordo di Programma PRIU Spina 1 all'interno della quale è contenuta una Variante Urbanistica al P.R.G.

Che il documento di Variante Urbanistica della suddetta modifica, per tutto il periodo di pubblicazione del presente Rende Noto presso l'Albo Pretorio della Città, e precisamente per 30 giorni consecutivi dal 3 febbraio 2006 al 4 marzo 2006 compreso, è depositato presso l'Albo Pretorio, dove chiunque può prenderne visione.

Dal sedicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, da inoltrarsi in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano, 1 - in ore d'ufficio dei giorni feriali).

Torino, 03/02/2006

Il Dirigente Coordinatore Urbanistica
Paola Virano

Comune di Torresina (Cuneo)

Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

Delibera

1. di approvare ai sensi art. 3, comma 10, della Legge Regionale n. 19/1999, le modifiche all'art. 2 e all'art.4, comma 3 del Regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo;

2. l'art 2 del Regolamento Edilizio vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

“Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n. ro cinque componenti designati dall'Organo comunale competente; tra questi, in sede di designazione, vengono individuati il Presidente e il vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo comunale che l'ha designata: pertanto, al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni”.

-all' art.4 comma 3 è aggiunta la seguente frase: “Il limite di cui sopra non opera nel caso in cui l'istruttore coincida con la figura del Responsabile del servizio tecnico che può essere nominato membro della Commissione Edilizia”;

3. di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

4. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della

Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999, n. 19;

5. di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 08.07.1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

6. di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

Comune di Valperga (Torino)

Approvazione piano di recupero "area RR1" via Mazzini

Il Responsabile del
Settore LL.PP. - Urbanistica

ai sensi dell'art. 41 bis, comma 6, della L. R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

rende noto

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 4 del 30.01.2006, ha approvato il Piano di Recupero "area RR1" via Mazzini, ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. e dell'art. 30 della legge 5.8.1978, n. 457.

Il Piano è in libera visione presso gli uffici comunali nel normale orario di apertura al pubblico.

Valperga, 16 febbraio 2006

Il Responsabile del
Settore LL.PP. - Urbanistica
Giancarlo Sandretto

Comune di Veglio (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25/11/2005 "Modifica Regolamento Edilizio"

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

Delibera

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8/7/1999, n. 19, la seguente modifica al Regolamento Edilizio Comunale, approvato come innanzi:

- Il comma 2 dell'art. 2 del regolamento è sostituito con il seguente:

"2. La Commissione è composta dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia che la presiede e da n. 6 componenti eletti dal Consiglio Comunale"

2. Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, con le modifiche apportate con il presente atto, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D. C. R. 29/7/1999, n. 548-9691.

3. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 18/7/1999, n. 19.

4. Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8/7/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Veglio (Biella)

Piano di Classificazione Acustica. Approvazione proposta di Zonizzazione e controdeduzioni alle osservazioni. Legge 447/1995 e L.R. 52/2000

Il Responsabile del Servizio
Lavori Pubblici e Urbanistica

Visto l'art. 7 della Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000;

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, dando atto che non risultano pervenute osservazioni in merito alla proposta di Zonizzazione Acustica adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 29/9/2004, in applicazione della Legge 447/1995 e della Legge Regionale 52/2000.

Gli elaborati tecnici approvati sono depositati presso gli Uffici Comunali per trenta giorni consecutivi e chiunque può prenderne visione nei seguenti orari: da lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

Il presente avviso rimarrà pubblicato per 30 (trenta) giorni all'Albo Pretorio Comunale.

Veglio, 16 febbraio 2006

Il Responsabile del Servizio
Lavori Pubblici e Urbanistica
Orilio Carrera

Comune di Vignole Borbera (Alessandria)

Avviso di approvazione in via definitiva del piano di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del
Servizio Tecnico-Urbanistica

Vista la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Vista la legge regionale n. 52/00 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

Rende Noto

Che con deliberazione del C.C. n. 17 del 15.04.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato in via definitiva il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale.

Vignole Borbera, 24.05.2005

Il Responsabile del Servizio
Piero Camera

Comune di Villar Pellice (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 26.09.2005. "Approvazione regolamento edilizio l.r. 19/99"

Il Consiglio Comunale

Richiamata la L.R. n. 19 del 08.07.1999 dettante le Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso dei suoli);

Visto in particolare l'art. 3, commi 3 e 4 della sopracitata legge regionale il quale prevede che i comuni si dotino di regolamenti edilizi conformi o non conformi

al regolamento edilizio tipo redatto dalla Regione Piemonte;

Visto il regolamento edilizio tipo predisposto dalla Regione Piemonte;

Ritenuto opportuno approvare il regolamento edilizio comunale conformemente al regolamento edilizio tipo della Regione;

Esaminata la bozza di regolamento allegata alla presente;

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ai sensi dell'art. 97 comma 2 del T.U. 267/2000;

Visto il parere di conformità espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di rito

delibera

- di approvare il "Regolamento edilizio" Comunale che fa parte sostanziale ed integrante della presente;

- di dichiarare esplicitamente la conformità dell'allegato Regolamento Edilizio Comunale al Regolamento Edilizio tipo redatto dalla Regione, così come previsto all'art. 3, comma 3, della legge regionale 19/1999;

- di procedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione divenuta esecutiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di procedere alla trasmissione di copia del regolamento e copia della presente deliberazione alla Giunta Regionale che ha la facoltà di annullare disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo, nei tempi e con la procedura prevista dalla normativa vigente in materia.

Comunità Montana Alta Langa - Bossolasco (Cuneo)

Estratto del bando di gara alienazione di beni immobili nel Comune di Cerretto Langhe e Cissone

Comunità Montana Alta Langa - Bossolasco CN-P.zza Oberto, n. 1 - telef. 0173/799000 - fax 0173/793449

Si comunica che per il giorno 15 Marzo ore 10,00 è indetta asta pubblica per l'alienazione dei seguenti immobili:

Lotto n. 1- edificio ad uso residenziale, censito al Catasto Urbano della Provincia di Cuneo, Comune di Cerretto Langhe, Foglio 9, particella 561, categoria A/4, classe 1, superficie mq 61, compreso attiguo terreno censito al Catasto Terreni della Provincia di Cuneo al Foglio 9, particelle 302 e 316, superficie di circa mq 87, di destinazione urbanistica "Area residenziale saturata di vecchioimpianto";

-fabbricato rurale, destinato al ricovero di mezzi agricoli, fienile e piccola stalla, censito al Catasto Terreni della Provincia di Cuneo, Comune di Cerretto Langhe, Foglio 9, particelle 288 e 560, superficie di circa mq 82, e di destinazione urbanistica "Area edificata di origine antica di recupero ambientale"

Importo a base d'asta Euro 13.446,77 (euro tredicimilaquattrocentoquarantasei/77)

Lotto n. 2 -11 appezzamenti di terreno, tutti censiti al Catasto Terreni della Provincia di Cuneo, Comune di Cerretto Langhe e così catastalmente classificati:

Foglio 10, particella 239, qualità: fabbricato rurale, superficie mq 30; Foglio 5, particella 323, qualità catastale: prato, qualità accertata: incolto produttivo, sup. ha 0,4492; Foglio 8, particella 137, qualità catastale: seminativo, qualità accertata: nocchieleto produttivo, sup. ha 0,8155; Foglio 8, particella 201, qualità catastale:seminativo, qualità accertata: bosco ceduo, sup. ha 0,2956; Fo-

glio 9, particella 324, qualità catastale: bosco ceduo, sup. ha 0,0392; Foglio 9, particella 551, qualità catastale: cast. Frutto, sup. ha 0,2074; Foglio 10, particella 35, qualità catastale: bosco ceduo, sup. ha 0,3535; Foglio 10, particella 46, qualità catastale: seminativo, sup. ha 0,0499; Foglio 10, particella 227, qualità catastale: bosco ceduo, sup. ha 0,1620; Foglio 10, particella 241, qualità catastale: pascolo, qualità accertata: incolto produttivo, sup. ha 0,5405; Foglio 10, particella 242, qualità catastale: pascolo, qualità accertata: incolto produttivo, sup. ha 800,00.

Importo a base d'asta Euro 15.150,10 (quindicimila-centocinquanta/10)

Lotto n. 3 -Fabbricato rurale adibito a stalla, fienile, porticato e porcilaia con cortile, censito a Catasto terreni del Comune di Cissone al foglio 4 mappale n. 169 con superficie di mq. 340 destinazione urbanistica "Nucleo frazionale rurale", compreso l'attiguo appezzamento di terreno censito a catasto del Comune di Cissone al Foglio 4 mappale 168 di mq. 6725 destinazione urbanistica "Area agricola"

Importo a base d'asta Euro 11.200,00 (euro undicimila-duecento/00)

L'asta pubblica si terra' ai sensi dell'art. 73, lettera c), del Regio Decreto 23.05.1924, n. 827, e con il procedimento previsto dal successivo articolo 76, commi 1 e 2.

Si procederà a tante gare separate quanti sono i lotti suddetti. L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa ed il cui prezzo sia almeno pari rispetto a quello a base d'asta (non sono ammesse offerte in diminuzione).

Cauzione a garanzia dell'offerta pari al 10% dell'importo a base d'asta.

Termine di scadenza delle offerte: Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 14/03/2006.

Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione saranno ammesse offerte in aumento, purchè di importo superiore al quinto rispetto a quello raggiunto nella gara; tali offerte dovranno pervenire alla sede della Comunità Montana "Alta Langa", esclusivamente tramite il servizio postale, in apposito plico chiuso, sigillato, recante all'esterno l'indicazione del mittente e la seguente scritta: "Asta pubblica del giorno 15 marzo 2006 Offerta di rilancio per l'acquisto di beni immobili lotto n. Il plico, indirizzato alla Comunità Montana "Alta Langa", Piazza Oberto, n. 1, cap. 12060, dovrà pervenire esclusivamente tramite il servizio postale, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27 marzo 2006.

Copia del bando di gara è affisso all'Albo pretorio della Comunità Montana e può essere richiesto all'indirizzo alta.langa@reteunitaria.piemonte.it

Per informazioni rivolgersi nelle ore di apertura al pubblico.

Responsabile del Procedimento: Geom. Flavio Gonella
Bossolasco, 9 febbraio 2006

Segretario Direttore
Flavio Gonella

Comunità Montana Alta Valle di Susa - Oulx (Torino)

Avviso ai creditori interventi ristrutturazione fabbricato ex albergo Galambra in Comune di Salbertrand (To)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21/12/1999 n. 554,

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del fabbricato "ex albergo Galambra" in comune di Salbertrand (TO), ditta Matteo costruzioni S.r.l. via Moncenisio 64 Sant'Antonino di Susa (TO), ultimato i lavori in base al contratto d'appalto, chiunque vanti crediti verso di questi per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori suddetti, deve presentare istanza a questa Comunità Montana, corredata dai relativi titoli, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti, anche sulla cauzione presentata dall'impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Oulx, 6 febbraio 2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Mauro Borello

Provincia di Alessandria

Approvazione progetto ai sensi dell'art. 27 d.lgs. 22/1997 per la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti per deposito preliminare e messa in riserva - Impresa Cordara Casale Monferrato (Al) - D.G.P. n. 50 del 25/01/2006

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di approvare il progetto ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo. n. 22, 5 Febbraio 1997, per la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti per deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in Casale Monferrato - Strada Vecchia Vercelli, 21, presentato dall'Impresa Cordara Spurghi, con sede legale e operativa in Casale Monferrato (AL), Strada Vecchia Vercelli, 21 (omissis) viste le risultanze del verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 01 Dicembre 2005 agli atti della pratica, nel rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

(omissis)

4. avverso il presente provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

(omissis)

Allegato A

Prescrizioni in ordine all'approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti per deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi sito in Comune di Casale Monferrato (AL) - Ditta Cordara Spurghi.

1) L'impianto deve essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel presente allegato. Alcune delle seguenti prescrizioni possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto definendolo, se del caso, in modo più preciso.

(omissis)

Provincia di Alessandria

Domanda della Nizzo Giovanni S.r.l. per parziale modifica (spostamento ubicazione del pozzo) alla precedente istanza di autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso lavaggio inerti in Comune di Casal Cermelli

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Vista la domanda (Prot. n. 48676 del 12/04/2005) corredata dagli elaborati tecnici, della Nizzo Giovanni S.r.l. intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 39 l/s e media di 8 l/s ad uso lavaggio inerti, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 40 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Casal Cermelli, al Foglio n. 3, Mappale n. 85;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino n. 4383/05 del 20/07/2005;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 12186/16.4 del 02/09/2005;

Considerato che il prescritto avviso relativo alla presentazione di detta domanda è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 03/11/2005 e che detta pubblicazione non ha dato luogo ad opposizioni e/o a domande concorrenti;

Vista l'ordinanza n. 53/132849 del 13/10/2005 con la quale la domanda sopra indicata veniva depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 21/10/2005 a disposizione di chiunque intendesse prenderne visione nelle ore d'ufficio;

Considerato che la suddetta ordinanza è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Casal Cermelli per il periodo dal 21/10/2005 al 04/11/2005 e che non sono state presentate opposizioni ed osservazioni in merito, come risulta dal referto dello stesso Comune;

Vista la domanda della Nizzo Giovanni S.r.l. e la relativa documentazione tecnica allegata, ricevuta in data 21/11/2004 (Prot. n. 150918 del 23/11/2005) con la quale, per sopravvenute esigenze costruttive, si richiedeva di spostare l'ubicazione della trivellazione in progetto su altro mappale (mappale 83 anziché mappale 85 del foglio 3) del Comune di Casal Cermelli, mentre nessuna altra variazione verrà apportata ai contenuti tecnici del progetto allegato alla precedente istanza;

Considerato che copia della domanda sopraindicata e della relativa documentazione tecnica è stata trasmessa all'Autorità di Bacino (Prot. n. 163247 del 21/12/2005) ed alla Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino (Prot. n. 163246 del 21/12/2005);

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10/02/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Casal Cermelli;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/03/2006 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Casal Cermelli restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e
Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Domanda della Cebal Italiana S.p.A. per rinnovo, subingresso e riduzione di portata nella concessione di derivazione d'acqua ad uso produzione di beni e servizi (produzione di contenitori in plastica) dal Torrente Scrivia in Comune di Tortona

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il rinnovo, il subingresso e la riduzione di portata nella concessione di derivazione d'acqua dal subalveo del Torrente Scrivia (mediante n. 2 pozzi) in Comune di Tortona, ad uso produzione di beni e servizi (produzione di contenitori in plastica) a favore della Ditta Cebal Italiana S.p.A. (omissis). La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dal 10/05/1997, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione, nella misura massima di 10,8 l/s e media di 0,07 l/s.

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 16/11/2005, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 01/01/2006, il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 695 l/s.

(omissis)

Il Dirigente - Direzione Tutela e
Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Scrivia in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

Ordinanza istruttoria relativa alla domanda di concessione in sanatoria per l'utilizzo di acque sotterranee in Comune di Vigliano d'Asti (AT) per uso irriguo di aree verdi aziendali. Pratica n. 727/05

Il Dirigente del Settore Ambiente

Vista la domanda presentata in data 19/07/2005 dalla Sig.ra D'Emilio Teresa (omissis), intesa ad ottenere la

concessione in sanatoria di derivazione d'acqua da un pozzo con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 1 l/s; volume massimo annuo 1500 mc/anno ad uso irrigazione aree verdi aziendali;

Comune dove è ubicata l'opera di presa Vigliano d'Asti (AT) F 1 e p 93;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: da giugno a settembre.

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ordina

che la domanda di derivazione n. 727/05 sopracitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 13/02/2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 13/02/2006, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Vigliano d'Asti (AT);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 23/03/2006 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa all'Autorità di Bacino Del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dip. Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; al Comune di Vigliano d'Asti (AT); al richiedente.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa M. Carmen Gatti.

Asti, lì 07/02/2006

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Biella

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 400 dell'08-11-2005. Trasferimento sotto la giurisdizione del Comune di Brusnengo e acquisizione in carico da parte della Provincia di Biella di un tratto della Strada Provinciale n. 234 Pray - Curino - Brusnengo

(omissis)

A voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese

delibera

1. di trasferire sotto la giurisdizione del Comune di Brusnengo, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, art. 2 (cd. Nuovo Codice della Strada), il tratto di strada compreso dalla rotatoria sulla S.P. n. 234

dalla quale si diramano via Bardone, via Scribante e il tratto di nuova realizzazione denominato via Ezio Porta, lungo via Curino, via Eusebio Garizio, sino all'intersezione con la rotatoria con la S.P. n. 233 (via Masserano), in Comune di Brusnengo;

2. di acquisire sotto la propria giurisdizione il tratto di strada compreso dalla rotatoria sulla S.P. n. 234 dalla quale si diramano via Bardone e via Scribante, lungo via Ezio Porta, sino all'intersezione con la rotatoria con la S.P. n. 233 (via Masserano), in Comune di Brusnengo;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Brusnengo ed alla Regione Piemonte per gli adempimenti previsti dall'art. 3 della L.R. 21/11/1996, n. 86, disponendone la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

4. di comunicare la variazione di intestazione dei tratti di strada indicati in oggetto all'Archivio Nazionale delle Strade, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada".

(omissis)

Comune di Brusnengo (Biella)

- Deliberazione della Giunta Comunale del 28.10.2005, n. 77. Trasferimento sotto la giurisdizione del Comune di Brusnengo e conseguente acquisizione in carico da parte della Provincia di Biella di tratti di strade in territorio comunale.

(omissis)

delibera

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, art. 2 (cd. Nuovo Codice della Strada), la dismissione da parte del Comune di Brusnengo e la conseguente acquisizione a carico dell'Amministrazione Provinciale, del nuovo tronco viario intitolato: "Via Ezio Porta", tronco che parte dalla rotatoria sulla S.P. n. 234, in Via Curino, dalla quale si diramano anche Via Bardone e la Strada del Cavallone, tronco che prosegue lungo Via Ezio Porta sino all'intersezione con la rotatoria sulla S.P. n. 233 in Via Masserano, tronco viario evidenziato con colore giallo nell'allegata planimetria;

2. Di approvare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, art. 2 (cd. Nuovo Codice della Strada), la dismissione da parte della Amministrazione Provinciale e la conseguente acquisizione da parte del Comune di Brusnengo di un tratto di S.P. 234, che parte dalla rotatoria sulla S.P. n. 234, dalla quale si diramano Via Bardone, la Strada del Cavallone ed il tratto di nuova realizzazione denominato: "Via Ezio Porta", prosegue lungo Via Curino, Via Eusebio Garizio e Via Masserano, sino all'intersezione con la rotatoria sulla S.P. n. 233, tronco viario evidenziato con colore verde nell'allegata planimetria;

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Provincia di Biella -Assessorato Lavori Pubblici ed alla Regione Piemonte per gli adempimenti previsti dall'art. 3 della L.R. 21/11/1996, n. 86, disponendone la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

(omissis)

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della Ditta "Sola Gianluca Vivai", subentrata con istanza in data 15.03.2004 alla domanda pervenuta in data 4 aprile 2001 della Azienda Florovivaistica Sola Alfredino, di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per uso agricolo, da un pozzo

ubicato in Comune di Vigliano Biellese. Assenso. P.P. Vigliano B. 17

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16 settembre 2004 dal Sig. Sola Gianluca, in qualità di Titolare della Ditta, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R alla Ditta "Sola Gianluca Vivai" (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 2,6 e medi 0,69 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 22.000 d'acqua, prelevati da un pozzo ubicato al foglio di mappa n. 4, particella n. 79, del Comune di Vigliano Biellese, da adibire ad uso agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni 40 (quaranta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 3,27 previsti per l'anno solare 2005, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre 2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 31 gennaio 2006

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 37 del 26 gennaio 2006. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Gli Amici dei Musei e Monumenti del Monregalese".

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Giovanili e Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Gli Amici dei Musei e Monumenti del Monregalese", con sede legale in Via Vasco n. 8 c/o SOMS ed operativa in Via Funicolare n. 1- 12084 Mondovì, (omissis), al nr. 333 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "tutela e valorizzazione patrimonio storico e artistico".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 38 del 26 gennaio 2006. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Fraire de Coumboscuro".

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Giovanili e Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Fraire de Coumboscuro", con sede legale ed operativa in Fraz. 5. Lucio - 12020 Monterosso Grana, (omissis), al nr. 331 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 39 del 26 gennaio 2006. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Relife Onlus - Respiro Libero e Felice".

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Giovanili e Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Relife Olus - Respiro Libero e Felice", con sede legale ed operativa in Via Carle Fraz. Confreria c/o Ospedale Carle - 12010 Cuneo, (omissis), al nr. 332 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "sanitaria".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Estratto determinazione dirigenziale n. 594 del 22.12.2005 - Derivazione n. 4347

Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche - (omissis) determina (omissis) di assentire al sig. Oberto Guido, la concessione trentennale di derivazione d'acqua dal canale Bealerasso in Comune di Castelletto Stura per la portata di mod. max 14,60 (l/s 1460) e medi 3,80 (l/s 380) per produrre sul salto di m. 6,60 la potenza nominale media di Kw 24,60 ad uso energetico (produzione di energia elettrica); (omissis)

Estratto del Disciplinare 20.12.2005, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi: Art. 10 Riserbe Garanzie da Osservarsi.

Il concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto dalla presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'art. 16.

Cuneo, lì 31 gennaio 2006

Il Responsabile
Germano Tonello

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1460 in data 11.11.2005

Il Dirigente

Vista la domanda in data 15.6.2005 della Società Auchan, con sede in Rozzano Mirafiori Strada 8 Palazzo, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5810 in Comune di Cuneo per moduli massimi 0,10 e medi 0,03 ad uso civile (irrigazioni aree verdi);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. N.5785 /05/P.U

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il

Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cuneo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cuneo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - Arpa Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Cuneo 12100 Cuneo

Alla Società Auchan Strada 8 Palazzo 20089 Rozzano Mirafiori

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 13 Aprile 2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Cuneo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cuneo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo lì, 11.11.2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

D.G.P. di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di derivazione idroelettrica sul fiume Tanaro in località Isola nel Comune di Bastia Mondovì (Cn)

Deliberazione G.P. n 10 del 12 gennaio 2006.

Progetto di derivazione idroelettrica sul Fiume Tanaro in località Isola nel Comune di Bastia Mondovì.

Proponente: Berra Sergio(omissis).

Giudizio di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i..

(omissis)

In conclusione,

- alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione svolta dagli enti e dagli organi tecnici interessati nelle due Conferenze dei Servizi i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente;

- rilevato altresì che nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate, gli interventi in progetto, così come risultanti a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente su richiesta dell'autorità competente nonché di quelle dallo stesso presentate di propria iniziativa, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanen-

te l'integrità, è emersa la compatibilità ambientale dell'intervento in progetto

Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento alle seguenti prescrizioni:

(omissis)

Preso atto dei pareri e delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 24 Giugno 2004 e del 18 novembre 2005;

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di derivazione idroelettrica sul Fiume Tanaro in località Isola nel Comune di Bastia Mondovì, presentato da parte del Sig. Berra Sergio, residente a (omissis), in quanto -nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate- gli interventi in progetto, così come risultanti a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente su richiesta dell'autorità competente nonché di quelle dallo stesso presentate di propria iniziativa, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità;

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Il canale di adduzione in progetto dovrà essere realizzato completamente a cielo aperto (ipotesi n. 1 dell'Allegato 5 delle integrazioni);

- Il DMV da lasciar defluire liberamente a valle dell'opera di presa dovrà essere pari a 2300 l/s;

- Nel corso dei lavori dovrà essere costantemente verificato che le operazioni di scavo della galleria non arrechino danni alle vicine abitazioni;

- Dovranno essere installati e mantenuti in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati, della portata rilasciata, nonché della portata defluente in alveo a monte della traversa. I risultati dovranno essere trasmessi a cura del concessionario con frequenza annuale a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto sia all'Amministrazione Provinciale sia ad altri Enti eventualmente individuati da apposito regolamento regionale. Caratteristiche, tipologia e ubicazione dovranno essere presentate nel progetto esecutivo ed approvate dall'Autorità Concedente.

- Per tutta la durata di funzionamento della derivazione, in corrispondenza dell'opera di presa dovrà essere presente ed accessibile, al Personale addetto al controllo, un dispositivo di evidenziazione (display) dei suddetti parametri; detto obbligo sia inserito nel disciplinare.

- I risultati del monitoraggio della qualità fisico-chimico e biologica del Fiume Tanaro condotto così come proposto a pagg. 22-23 dell'Allegato 3 delle integrazioni, dovranno essere annualmente trasmessi agli Enti di controllo e al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo

dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo. Detto obbligo sia inserito nel disciplinare. Qualora in conseguenza della sottrazione di acqua si evidenziasse, a seguito dei suddetti monitoraggi, un decremento delle classi di qualità biologica I.B.E. rispetto a quella esistente sarebbe necessario elevare ulteriormente l'entità di rilascio del DMV secondo quanto verrà disposto dalla Provincia. In tal caso dovrà altresì venire predisposto un adeguamento delle soglie dell'imbocco della scala di risalita dell'ittiofauna in funzione della nuova portata che dovrà defluire.

- Tutte le mitigazioni e compensazioni ambientali previste dal progetto dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza per tutta la durata di funzionamento della derivazione.

- Si richiami, sia nella Determina di concessione di derivazione sia nel disciplinare, l'obbligo per il proponente di osservare quanto disposto dall'art.12-bis del RD 1775/33 come modificato dal D.Lgs 152/99 in tema di adeguamento agli obiettivi di qualità dei corpi idrici recettori dei rilasci dai nuovi impianti e da quelli esistenti.

- Qualora si avesse la cessazione dell'attività, la Società proponente avrà cura a sue spese di provvedere allo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino dell'alveo nello stato ante operam; detto obbligo sia inserito nel disciplinare.

- Al fine di espletare le funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della LR 40/98 e s.m.i., nel disciplinare sia previsto l'obbligo di comunicare anticipatamente la data dell'inizio lavori ed il relativo cronoprogramma nonché la data di ultimazione lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'Arpa Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo.

3. di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 24 Giugno 2004 e del 18 novembre 2005, conservati agli atti dell'Ente;

4. di dare atto altresì del parere espresso da parte del Comando RCF Interregionale Nord con nota prot. di ric.n. 39600 del 20.07.2004 che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 6);

5. di dare atto che, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., è stato considerato acquisito l'assenso dell'ASL 16 in quanto il suddetto Ente non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà;

6. di rinviare la formalizzazione della concessione di derivazione ex R.D. 1775/1933 e s.m.i. ed ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, a successiva separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

7. di dare atto che, a seguito della formale richiesta, intervenuta nel corso del presente procedimento di VIA, di trasferire la titolarità della domanda di concessione di derivazione d'acqua alla Società Electricber srl, il disciplinare di concessione dovrà essere sottoscritto dalla Società Electricber srl e la concessione a derivare sarà rilasciata in capo alla medesima;

8. di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i., a successiva, separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere entro 30 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

9. di rinviare altresì la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bastia

Mondovì, da assumere oltre i termini del presente procedimento, subordinatamente alla preventiva acquisizione da parte del proponente della disponibilità di tutti i terreni oggetto di intervento e dopo la formalizzazione delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. ed ai sensi del R.D. 1775/1933 e del D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, connesse al presente procedimento;

10. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera;

11. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 3, 4, 5. sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ex R.D. 1775/1933 e s.m.i. ed ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, ex L.R. 45/89 e s.m.i., ex R.D. 523/1904, ex D.Lgs 42/2004;

12. di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

13. di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via M. D'Azeglio 4, Cuneo;

14. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale ex L.R. 56/77 e s.m.i.. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

15. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

16. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;

17. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

18. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1484 del 31.1.2006. Concessione di derivare dal Torrente Ellero, in Comune di Roccaforte Mondovì località Rastello

Il Dirigente

Vista l'istanza 29.03.2004, pervenuta il 14.05.04, di variante sostanziale alla concessione n. 3038 della Società Bessone S.r.l., intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Torrente Ellero, in Comune di Roccaforte Mondovì località Rastello, la portata massima di litri al secondo 1400 e media di 655, per produrre sul salto di metri 56,0 la potenza nominale media di 705 kW (restituzione a valle della borgata Prea) ad uso energetico;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 31.01.2005 prot. 8184/04;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Roccaforte Mondovì per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Roccaforte Mondovì, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Roccaforte Mondovì; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale protezione ambientale - Arpa Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco di Roccaforte Mondovì (Racc. A.R.) 12088 Roccaforte Mondovì

Alla Società Bessone S.r.l. (Racc. A.R.)

via Alpi n. 93 12088 Roccaforte Mondovì

Un rappresentante della Società richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 30/03/06 alle ore 10.00, con ritrovo presso il municipio di Roccaforte Mondovì; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Il Comune di Roccaforte Mondovì restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione. I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è l'ing. Paolo Algarotti.

Cuneo 31 gennaio 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1476 in data 10.1.06. Autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5820 in Comune di Marene

Il Dirigente

Vista la domanda in data 28.9.05 della Ditta Sprina S.r.l. con sede in Bra, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5820 in Comune di Marene per moduli 0,05 ad uso civile (antincendio);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 7247/05/PU;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Marene, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Marene, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Marene; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - Arpa Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Marene 12030 Marene

Alla Ditta Spria S.r.l. Piazza Carlo Alberto n. 43 12042 Bra

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 26 Aprile 2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Marene; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Marene restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo 10.1.06

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1469 in data 22.12.2005. Autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5813 in Comune di Verzuolo

Il Dirigente

Vista la domanda in data 20.9.2005 dell'Azienda Agricola Barale Michele. con sede in Verzuolo, Via Mattona, 193/B intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5813 in Comune di Verzuolo per moduli massimi 0,02 e medi 0,01 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6589/05/PU

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Verzuolo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Verzuolo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio

della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Verzuolo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - Arpa Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Verzuolo 12039 Verzuolo

All'Azienda Agricola Barale Michele Via Mattona n. 133/B 12039 Verzuolo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 19.4.2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Verzuolo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Verzuolo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo 22.12.2005

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1467 in data 13.12.05. Autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5814 in Comune di Verzuolo

Il Dirigente

Vista la domanda in data 23.6.2005 dell'Azienda Agricola Barale Michele. con sede in Verzuolo, Via Mattona, 193/B intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5814 in Comune di Verzuolo per moduli massimi 0,03 e medi 0,01 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6589/05/PU

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Verzuolo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Verzuolo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Verzuolo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - Arpa Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Verzuolo 12039 Verzuolo

All'Azienda Agricola Barale Michele Via Mattona n. 133/B 12039 Verzuolo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 19 Aprile 2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Verzuolo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Verzuolo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo 13.12.05

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Ordinanza relativa alla Domanda in data 28/09/2005 della Ditta Floricoltura Tara per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua (1t/s. 20) dallo stesso in Comune di Carpignano Sesia, per uso agricolo

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la domanda in data 28/09/2005 della Ditta Floricoltura Tara corredata dal progetto a firma del Dott. Geol. Pascariello Renato, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 30,00 in Comune di Carpignano Sesia nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n° 26 particella n° 140, nonché la successiva derivazione d'acqua (20 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso agricolo;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n° 6683 in data 15/11/2005;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n° 17311 in data 20/12/2005;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n° 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n° 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

ordina

La domanda in data 28/09/2005 della Ditta Floricoltura Tara sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavour n° 2 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 16/02/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 16/02/2006, all'Albo Pretorio del Comune di Carpignano Sesia e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - C.so Cavour n° 2 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10/03/2006 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Carpignano Sesia sito in Piazza Volontari Libertà,4.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 12-24456 del 26.1.2006 - L. 266/91 e l. r. 38/94 e s.m.i. "Valorizzazione e promozione del volontariato" Pre-sa d'atto della variazione di indirizzo della sede legale dell'Associazione di Volontariato "Associazione Italiana Prevenzione Ambliopia" - Sezione sanitaria

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1) Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Associazione di Volontariato "Associazione Italiana Prevenzione Ambliopia" ha trasferito la sede legale a Torino, via Guido Reni 221;

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R.38/94.

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 993-494674/2005 del 14-12-2005 - Codice univoco: TO-P-10162

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 993-494674/2005 del 14-12-2005 - Codice univoco: TO-P-10162

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis...)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire all'Azienda Agricola Buffa Guido - (omissis) - con sede legale in Cavour, Via Bagnolo n. 47, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Cavour - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 33 n. 49 - in misura di litri/sec massimi 3,33 e medi 1,59 per complessivi metri cubi annui 25.000 ad uso irriguo, corrispondente all'uso agricolo di cui alla tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R ed assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi dell'art. 18 della L. 36/1994 all'uso irriguo, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 14-12-2005 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)"

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Concessione di derivazione d'acqua - Determinazione n. 712 del 03/11/2005

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire al sig. Goop Peter (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Cannero Riviera, nella misura di l/s massimi 10,00, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini).

2. Di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 1081 del 23/09/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 06/08/2005, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 214 del 06/08/2004 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare rep. n. 1081 del 23/09/2005 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 02/02/2006

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua dal Rio Nasso in Comune di Quarona per uso agricolo assentita alla Ditta De Dominici Simonetta con det. n. 5996 del 18.11.2005. Pratica n. 1592

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 07.10.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta De Dominici Simonetta, con sede legale in Regione Laghetto del Comune di Quarona (omissis), la concessione di derivazione dal rio Nasso in Comune di Breia di lt/sec. 3 massimi e 1,5 medi d'acqua da utilizzare per uso agricolo;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data

del presente provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione il canone di Euro 1,00, relativo al periodo decorrente dalla data del provvedimento di concessione fino al 31 dicembre 2005, da effettuarsi mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno 2005 detto canone sarà di euro 3,27 pari al minimo ammesso ai sensi della determinazione n. 319 del 10.11.2004 della Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Detto canone potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni della quantità d'acqua effettivamente captata risultanti dal certificato medesimo

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del disciplinare n. 9 di rep. del 06.12.2005

Art. -9- Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni

lateralali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 15.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Caresanablot per uso produzioni beni e servizi assentita alla ditta Vercelli Specialità Gastronomiche S.p.A. con determinazione n. 5837 del 25/11/2005. Prat. n. 1181

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 24.10.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Vercelli Specialità Gastronomiche spa, con sede legale in Via Cadriano, 27/2 del Comune di Bologna e Unità Operativa in Via Vercelli, 59 del Comune di Caresanablot (P. Iva omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi, in Comune di Caresanablot, di lt/sec 13 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 397.680 da utilizzare per uso produzione beni e servizi (fabbricazione prodotti destinati al consumo umano).

Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Borgosesia per alimentazione fontane e lavatoio pubblico assentita al Circolo Lavoratori di Ferruta con determinazione n. 6060 del 7/12/2005. Prat. n. 1063

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14.11.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Circolo Lavoratori di Ferruta, con sede in Frazione Ferruta del Comune di Borgosesia (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due sorgenti in Comune di Borgosesia, di lt/sec 0,8 massimi d'acqua, corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di mc.18.921, da utilizzare per alimentazione fontane e lavatoio pubblico;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dal Rio Sparei in Comune di Valduggia per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Metalli Pressati S.r.l. con determinazione n. 6553 del 28/12/2005. Prat. n. 1073

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 10.11.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Metalli Pressati srl, con sede legale in Via Circonvallazione, 8 del Comune di Valduggia (omissis), la concessione preferenziale di derivazione dal rio Sparei in Comune di Valduggia, di lt/sec 0,4 massimi e 0,3 medi d'acqua da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale-raffreddamento);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Formigliana per uso civile assentita alla ditta Tinfor S.r.l. con determinazione n. 5835 del 25/11/2006. Prat. n. 1054

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25.10.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Tinfor srl, con sede legale in Strada Statale 230 n. 30 del Comune di Formigliana (P. Iva omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Formigliana, di lt/sec 10 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 90.000 da utilizzare per uso produzione beni e servizi (industriale-igienico).

Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze so-

pravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omisis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Vercelli per uso potabile assentita alla ditta ATENA con determinazione n. 6049 del 7/12/2005. Prat. n. 1119

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 26.09.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta A.T.En.A spa, con sede legale in C.so Palestro, 126 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi, in Comune di Vercelli, di lt/sec 67 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 1.000.000 da utilizzare per uso consumo umano (potabile).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà

essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB

01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omisis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Vercelli per uso antincendio, assentita alla ditta Magazzini Generali Doganali Vercelli con determinazione n. 5756 del 22.11.2005. Pratica n. 1168

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 27.09.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Magazzini Generali Doganali Vercelli srl, con sede legale in Via Gustavo Modena 3/A del Comune di Milano (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Vercelli, di lt/sec 25 massimi cui corrisponde un volume medio annuo di mc 156 d'acqua, da utilizzare per uso civile (scorte antincendio).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiorn-

nato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 12 del 6/12/2005.

Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

omissis

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Carisio per uso potabile, assentita alla ditta Hotel Ristorante Paladini con determinazione n. 5701 del 18.11.2005. Pratica n. 1324

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 18.07.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Hotel Ristorante Paladini, con sede legale in Strada Provinciale TO-Svizzera, 47 del Comune di Carisio (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Carisio, di lt/sec 3,0 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 1.200 da utilizzare per uso consumo umano (potabile).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 14 del 6.12.2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

omissis

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Borgosesia per uso igienico, assentita alla ditta Pizzi spa con determinazione n. 6554 del 28.12.2005. Pratica n. 1088

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17.11.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Pizzi spa, con sede legale in Via Crepacuore, 9 del Comune di Borgosesia (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Borgosesia, di lt/sec 3,33 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 20.000 da utilizzare per scopi civili (igienico);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 7 del 18/01/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

omissis

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Regione Piemonte

Demanio idrico R.D. 523/1904-L.R. 12/2004 - Regolamento 14/R/2004. Concessione terreni demaniali facenti parte dell'alveo del torrente Pellice nei Comuni di Bricherasio e di Campiglione Fenile per il ripristino di una pista per autocarri e per la realizzazione di un guado

Il Dirigente del Settore

Vista la richiesta presentata dal sig. Mauro Mana, residente in Cavallermaggiore, via Antiche Mura n. 21, in qualità di legale rappresentante della Beton Cave S.r.l.

con sede in Savigliano, piazza del Popolo n. 65, intesa ad ottenere la concessione di aree demaniali facenti parte dell'alveo del torrente Pellice, nei Comuni di Bricherasio e di Campiglione Fenile, necessarie per il ripristino di una pista per autocarri e per la realizzazione di un guado per l'attraversamento del torrente Pellice;

Visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

Vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento 14/R/2004;

Avvisa

che la domanda di concessione e gli elaborati tecnici necessari per l'individuazione dell'area sono depositati presso il Settore Decentrato Opere Pubbliche di Torino, via Belfiore 23, Torino, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 13/02/2006.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'albo pretorio dei Comuni di Bricherasio e di Campiglione Fenile per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla suddetta data.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire al Settore Decentrato Opere Pubbliche di Torino nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali, sarà assentita alla Beton Cave S.r.l..

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Asportazione materiale litoide dall'alveo del Rio Frassinio e del Rio Cirisolo in Comune di Gravellona Toce (VB) - Pubblicazione ai sensi della D.G.R. 44-5084 del 14.01.2002

Il Responsabile del Settore

Visto il progetto riguardante l'intervento d'Asportazione materiale litoide dall'alveo del Rio Frassinio e del Rio Cirisolo in Comune di Gravellona Toce (VB), redatto dal Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania;

Considerato che l'intervento rientra nelle attività finalizzate alla conservazione della sezione utile di deflusso;

visto il R.D. n. 523 del 25/07/1904 art. 97, la legge n. 183/1989, la legge n. 37/1994, la Circolare 8/EDE Presidente G.R., il D.P.C.M. 24/05/2001, la D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002

dispone

che gli elaborati del progetto in argomento siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione dalle ore 9 alle 12 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione, al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania Via Romita 13 bis 28845 Domodossola.

Il Responsabile del Settore
Giovanni Ercole

Società Metropolitana Acque Torino

Legge 285/00. Opere per il potenziamento del Servizio Idrico Integrato nei territori della val di Susa connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Intervento n. 56 di razionalizzazione e adeguamento del sistema fognario in Comune di Sauze di Cesana. Avviso ad opponendum

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa I.P.L. s.r.l., aggiudicataria dei lavori di razionalizzazione e adeguamento del sistema fognario in Comune di Sauze di Cesana (Legge 285/00. Opere per il potenziamento del Servizio Idrico Integrato nei territori della Val di Susa connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Intervento n. 56) assunti con contratto di appalto n. 204, stipulato in data 14 aprile 2005, a presentare alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 7 Febbraio 2006

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

Soprin S.p.A. - Torino

Avviso ai creditori. Demolizione di fabbricati industriali dismessi, realizzazione completa delle reti di infrastrutturazione, della viabilità principale, secondaria ed interna, realizzazione di tre edifici a destinazione produttiva, terziario/direzionale, con esecuzione di opere strutturali in cemento armato, opere edili, impianti elettrici e speciali, impianti fluidomeccanici, impianti di sollevamento, opere di sistemazione esterna. Area ex Montefibre - Ivrea

Lavori: Demolizione di fabbricati industriali dismessi, realizzazione completa delle reti di infrastrutturazione, della viabilità principale, secondaria ed interna, realizzazione di tre edifici a destinazione produttiva, terziario/direzionale, con esecuzione di opere strutturali in cemento armato, opere edili, impianti elettrici e speciali, impianti fluidomeccanici, impianti di sollevamento, opere di sistemazione esterna.

Area ex Montefibre - Ivrea.

Impresa: Associazione Temporanea di Imprese:

- Arcas S.p.A. - Via Volta 8/b - 10121 Torino (Capogruppo).

- Al Europe S.p.A. - Via Bambaia n. 3 - 21052 Busto Arsizio (VA) (Mandante).

In data 23 aprile 2004 la Capogruppo ARCAS S.p.A. ha comunicato che la Al Europe S.p.A., Impresa Mandante, risultava in stato fallimentare richiedendo contestualmente di subentrare alla stessa nell'esecuzione della quota parte dell'appalto di competenza della mandante (impianti tecnologici).

Contratto: Stipulato in data 28 novembre 2003, registrato in Torino in data 3 dicembre 2003 n. 20785, Serie 3, cod. 109T.

Avviso ai creditori

La Stazione Appaltante

visto l'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554

avverte

che a seguito della ultimazione dei lavori in oggetto, tutti coloro che vantassero crediti verso l'Impresa AR-CAS S.p.A., corrente in Torino - Via Volta n. 8/b, realizzatrice dei medesimi, per indebite occupazioni di aree o di stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, sono invitati a presentare a questa Società, nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa. Si avvisa inoltre che decorso tale termine non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Ivrea, 27 gennaio 2006.

SO.P.R.IN. S.p.A.
L'Amministratore delegato
Antonio Cherio

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Torino

Comunicazione di avvio della Conferenza di Servizi relativo alla modifica all'Accordo di Programma PRIU Spina 1

Comunicazione

modificazione all'Accordo di Programma PRIU Spina 1 all'interno della quale è contenuta una Variante Urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.U.R. 56/77.

Con Atto di Indizione del Sindaco del 20/01/2006 e' stata indetta la Conferenza di Servizi tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Piemonte, e la Città di Torino, per la conclusione dell'Accordo di Programma di Riquilificazione Urbana denominato "Spina 1" entro sei mesi dall'Atto di Indizione, ovvero entro il 20 luglio 2006.

Il presente Comunicato, unitamente all'Atto di Indizione del Sindaco, e' depositato all'Albo Pretorio della Città' a partire dal 03/02/2006 compreso e per trenta giorni consecutivi.

La stessa Comunicazione sara' pubblicata sul B.U.R. del 16/02/2006.

E' responsabile del procedimento l'Arch. Angelica Ciocchetti Dirigente del Settore Progetti di Riassetto Urbano.

L'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la Divisione Urbanistica- Settore Progetti di Riassetto Urbano, Via Meucci n° 4 -7° Piano-Tel. 4430409.

Il Dirigente Coordinatore Urbanistica
Paola Virano

Comune di Verbania

Comunicazione di avvenuto deposito studio di impatto ambientale e avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi allo strumento urbanistico esecutivo di iniziativa privata - scheda di indirizzo n. 53 del P.R.G. - Pallanza - Via R. Sanzio - Via Buonarroti - Via Monte Zeda

Vista la legge regionale n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.

si rende noto che:

La documentazione e gli atti relativi allo Studio di Impatto Ambientale suddetto, saranno depositati presso la sede del Dipartimento Servizi Territoriali del Comune di Verbania, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra, per la durata di trenta giorni e precisamente dal 16 febbraio 2006 al 17 marzo 2006, durante i quali chiunque può prendere visione, secondo i seguenti orari:

lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30;

mercoledì, venerdì, sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione - dal 16 febbraio 2006, fino al 17 marzo 2006, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti dello Studio di Impatto Ambientale.

Verbania, li 16 febbraio 2006

Il Dirigente
Vittorio Brignardello

Provincia di Biella

Annuncio avvenuto deposito documentazione progettuale "S.E.A.B." s.p.a. per avvio fase di Valutazione art. 12 ss. L.R. 40/98

La "S.E.A.B." s.p.a., Via Italia n. 68 Biella, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Biella, in data 26.01.2006 prot. ricez. n. 5213/06, copia degli elaborati progettuali precedentemente depositati in data 09.11.2005, di cui all'art. 12 co 2 lett. a) L.R. 40/98, al fine di consentire l'accesso al pubblico dei medesimi e dare così avvio alla fase dalla quale scaturirà giudizio di compatibilità ambientale ed eventuale rilascio delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie per la realizzazione del progetto, nel procedimento di V.I.A. relativamente al progetto di intervento rientrante nella tipologia di opera n. 8 All. A2 L.R. 40/98 e denominato: "Rimodellamento con raccordo morfologico tra le vasche III, IV e V attraverso l'impiego di materiale residuale e biocubi e ripristino ambientale dell'intera area di discarica", è da realizzarsi nel territorio del Comune di Masserano reg. San Giacomo. Contestualmente la "S.E.A.B." s.p.a. ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "LA STAMPA" cronaca locale del giorno 26.01.2006. Gli elaborati suddetti rimarranno a disposizione del pubblico, per giorni quarantacinque a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Biella, via Quintino Sella 12 Biella - entrata da Piazza Unità d'Italia - (orari ufficio). Eventuali osservazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere fatti pervenire all'Ufficio di Deposito Progetti di Biella, nel termine di 45 giorni predetto. La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro centocinquanta giorni dalla suindicata data del 26.01.2006, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 12, 13 e 14 L.R. 40/98 citata. Ai sensi dell'art. 4 e ss. della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento designato è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura della Provincia di Biella dott. Giorgio Saracco (tel. 015 8480726). Avverso il provvedimento finale sarà possibile, per chi ne vanta interesse, esperire i ricorsi previsti

dalla L. 06.12.1971 n. 1034 e dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199

Biella, li 26.01.2006

Il Dirigente
Giorgio Saracco

Provincia di Torino

1) Riattivazione Impianto Idroelettrico ex Enel nel Comune di Colletterto Castelnuovo. Proponente: Blupower s.r.l., Torino 2) Sopraelevazione del lotto 3 dell'esistente discarica per rifiuti solidi urbani in località Cassagna, Pianezza. Proponente: CIDIU S.p.A., Collegno. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

1) La ditta Blupower s.r.l., con sede legale in Torino, Via Gonin 49, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, via Vallengio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al Riattivazione Impianto Idroelettrico ex Enel nel Comune di Colletterto Castelnuovo, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

2) la Ditta CIDIU S.p.A., con sede legale a Collegno, via Torino n. 9, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, via Vallengio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Sopraelevazione del lotto 3 dell'esistente discarica per rifiuti solidi urbani in località Cassagna, Pianezza, rientrante nella categoria progettuale n. 32 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, il progetto e' da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento al punto 1 è il Dott. Massimo Dragonero e il responsabile del procedimento al punto 2 è l'Arch. Marta Petruzzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825, fax 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina.

Regione Piemonte

"Lavori di completamento e ripristino difese spondali sul torrente Stura". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

In data 04.10.2005 il proponente cav. Luigi Martini, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Chialamberto (TO), via Roma n. 2, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998, relativamente al progetto di "Lavori di completamento e ripristino difese spondali sul torrente Stura" da localizzarsi nel Comune di Chialamberto (To), allegando gli elaborati richiesti dalla stessa legge.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito -Via Principe Amedeo 17, Torino-, ovvero presso la sede del Settore scrivente -via Belfiore n. 23, Torino-, dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito, ovvero allo scrivente Settore, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della L. 241/1990, l.r. 51/1997 e l.r. 7/2005, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale Opere Pubbliche in data 14.11.2005 n. 1776, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre il Responsabile dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi è l'Arch. Ettore Carelli, al recapito di Via Belfiore 23- 10125 Torino dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici: 011.432.3487, 011.432.3116.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte

Definizione dell'area di salvaguardia di tre pozzi a servizio dell'acquedotto comunale di Bricherasio (TO) denominati Ghiaie, Colombero 1 e Colombero 2. Art. 21 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e successive modificazioni. Comunicazione di avvio del procedimento (Legge 7 agosto 1990, n.241, L.R. 25 luglio 1994, n. 27, artt. 12 e 13)

Regione Piemonte - Settore Disciplina dei Servizi Idrici - Opere Acquedottistiche, Fognarie e di Depurazione

Data di avvio: 9/02/2006.

n. di protocollo dell'istanza: 1479 n. assegnato: 329

Ufficio e responsabile del procedimento: Direzione Pianificazione Delle Risorse Idriche, Via P.Amedeo, 17 10123 Torino - Ing. Salvatore De Giorgio.

Ufficio competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Pianificazione Delle Risorse Idriche, Via P. Amedeo, 17 10123 Torino.

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica: Arch. Claudio Salanitro tel 011/4324548 e Geol. Stefano Lo Russo tel 011/4324049.

Ufficio dove è possibile prendere visione degli atti: Settore Disciplina dei Servizi Idrici - Opere Acquedottistiche, Fognarie e di Depurazione; Via P. Amedeo, 17 Torino, 1° piano c/o Arch. Claudio Salanitro e Geol. Stefano Lo Russo.

Termine di presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: quindici giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Si prega di voler cortesemente indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Salvatore De Giorgio

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 E 2005 (Euro 25,82).

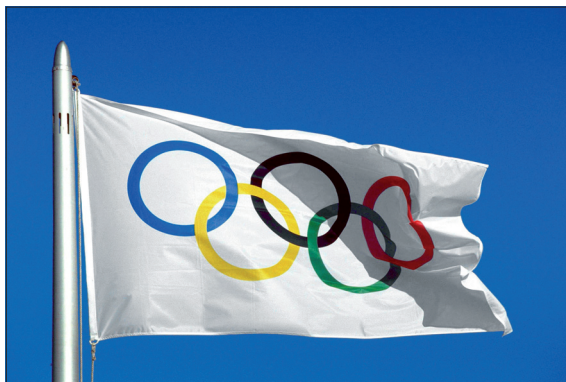
LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



La Bandiera Olimpica

In occasione dei Giochi Invernali di Torino 2006,
sventola in Piemonte la Bandiera Olimpica,
il simbolo mondiale dello sport,
cinque cerchi colorati su fondo bianco,
per esprimere i valori fondamentali di fratellanza,
di solidarietà e di unione fra i popoli.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.